



# CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 09-11-2020

## OGGETTO

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 30/09/2020

L'anno duemilaventi il giorno nove del mese di novembre alle ore 18:16 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Ing. Giuseppe Spagnuolo in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Nazzaro Anna	P	Del Mauro Massimiliano	P
Moschella Vincenzo	P	Antonacci Salvatore	P
Palladino Nunzia	P	De Venezia Anna	P
Urciuoli Stefania	A	Spagnuolo Paolo	P
Musto Mirko	P	Mazzariello Francesco	P
Pesca Costantino	A	Landi Domenico	P
Gambale Antonella	P	Picariello Maria	P
De Vinco Giuliana	P	Scioscia Fabiola	P

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

*IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.*

*L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:*

*PRESENTI: 15*

*ASSENTI: (Conss. Urciuoli Stefania e Pesca Costantino)*

Il Sindaco – Presidente dà lettura dell'argomento previsto al punto n. 1 dell'O.D.G. avente ad oggetto: *“Lettura e approvazione verbali della seduta del 30 settembre 2020”*.

Dopodiché,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udito** l'intervento del Sindaco - Presidente, così come risulta dalla registrazione audio contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal resoconto integrale della seduta in data odierna che qui si intende integralmente riportato.

**Visti** i verbali delle sedute del 30.09.2020 dal n. 20 al n. 27.

**Con voti** favorevoli 10, astenuti 5 (Conss. Spagnuolo Paolo, Landi, Mazzariello e Scioscia e Picariello).

### **DELIBERA**

**Di Approvare** i verbali delle sedute del 30.09.2020 dal n. 20 al n. 27;

**Di Approvare** l'allegato resoconto integrale della seduta Consiglio Comunale di Atripalda del 30.09.2020. =

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Ing. Giuseppe Spagnuolo

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 14-12-2020

Dal Municipio, li 14-12-2020

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09-11-2020

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 14-12-2020

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

VISTO DI Regolarità Tecnica

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 14-12-2020

Il Segretario Generale  
Dott. Beniamino Iorio

**RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA  
CONSIGLIO COMUNALE DI ATRIPALDA DEL 30 SETTEMBRE 2020**

**Il Consiglio Comunale inizia alle ore 19,15.  
IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.  
L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:  
PRESENTI: N. 17.**

SINDACO-PRESIDENTE: La seduta è valida.

SINDACO – PRESIDENTE: In via preliminare evidenzio che avevamo una richiesta di un Ordine del Giorno presentato dalla minoranza nella scorsa seduta del 12 agosto. Poi abbiamo ricevuto una richiesta di integrazione all'Ordine del Giorno del gruppo Noi Atripalda quando era stato già convocato il Consiglio Comunale riguardante sostanzialmente un'informativa sulla questione dell'apertura degli edifici scolastici per l'anno 2020 – 2021. Non abbiamo ritenuto necessario integrare l'Ordine del Giorno in quanto formalmente non c'era il deliberato e non era stato presentato firmato dai 5 Consiglieri. Questi aspetti formali non impediscono tuttavia di affrontare la discussione sul tema. Per noi non è un problema, siamo qua per discutere tranquillamente, di dare un'informativa e avviare una discussione sulla questione, l'avremo fatta come informativa semplice. Diamo già una disponibilità, essendo presenti tutti i consiglieri in carica, di iscrivere adesso uno specifico punto all'Ordine del Giorno. Per fortuna siamo all'unanimità dei Consiglieri quindi lo possiamo decidere tranquillamente. Anticipo che il nuovo argomento sarà iscritto in coda agli altri argomenti in quanto gli argomenti istituzionali vanno necessariamente affrontati.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Intanto ringraziamo per questa disponibilità. Mi hai letto nel pensiero perché effettivamente volevamo anticipare non fosse altro perché c'è partecipazione dei cittadini su questo punto per cui sarebbe un peccato far attendere su temi sicuramente di poco interesse per la collettività. Quindi, come gruppo chiediamo di invertire l'Ordine del Giorno ponendolo al primo punto. È un'ulteriore richiesta nell'interesse di chi vuole ascoltare il Consiglio.

SINDACO – PRESIDENTE: Tutto il Consiglio è interessante, all'Ordine del Giorno ci sono argomenti che riguardano diffusamente la cittadinanza come le aliquote IMU, come la riapertura dei termini TARI. L'Ordine del Giorno riguarda decisioni istituzionali e quindi vanno affrontati i singoli argomenti.

D'altronde credo che i cittadini guarderanno con attenzione sia l'una che l'altra questione ma l'informativa la faremo dopo con meno necessità di contingentamento dei tempi. Credo che gli argomenti iscritti in precedenza occuperanno meno tempo.

Vi chiedo quindi di approvare formalmente la iscrizione di un nuovo argomento all'ordine del giorno relativo alla organizzazione dell'attività scolastica sul territorio comunale relativamente all'anno scolastico 2020/2021. Si procede alla votazione. dal seguente esito: Presenti: n. 17. Favorevoli: n. 17

### **I Punto all'O.d.g.**

#### **“LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 12 AGOSTO 2020”**

SINDACO – PRESIDENTE: Ci sono interventi? Ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale il Presidente interpella il Consiglio in ordine alla opportunità di dare per letti ed approvati i verbali delle riunioni precedenti. Chiede poi ai presenti se vi sono osservazioni o interventi.

Favorevoli n. 12

Astenuti n. 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

### **II Punto all'O.d.g.**

#### **“ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – IRPEF PER L'ANNO 2020. DETERMINAZIONI”.**

SINDACO – PRESIDENTE: Relaziona l'Assessore ai tributi e patrimonio.

ASSESSORE DEL MAURO: Viene confermata l'addizionale Irpef precedente senza nessuna modifica. Quindi, nella misura dello 0,8 punti percentuali. La proposta è quella di confermare l'addizionale Irpef.

CONSIGLIERE LANDI: Buonasera, ringrazio l'Assessore Del Mauro per la sua relazione sul punto all'Ordine del Giorno. Chiaramente non poteva dire altro perché sostanzialmente stiamo, per l'ennesima volta, applicando l'aliquota massima quando, il Sindaco e i suoi compagni di viaggio ricorderanno, le manifestazioni di protesta nei Consigli Comunali quando si cercava di poter effettuare un risparmio, un abbassamento dell'aliquota dell'addizionale comunale e in più riprese, addirittura nella loro campagna elettorale, si diceva che questo prima o poi sarebbe avvenuto, anzi dal primo anno. Ma siamo arrivati al terzo anno abbondante e lo riproponiamo visto che questo dovrebbe riguardare il Bilancio triennale, praticamente ci ritroveremo con l'aliquota massima anche per i prossimi anni.

Ma questo è il fatto minore. La cosa che più fa imbarazzo in questa situazione è che sostanzialmente andiamo ad approvare un'aliquota senza avere a disposizione il Bilancio. Sindaco, ti ricordo che non c'è stato un atto legato alla situazione finanziaria, quindi al Bilancio, che è approvato in Consiglio Comunale nei termini previsti dalla legge. Come tutti sappiamo il 30 settembre doveva essere il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020 – 2022, oggi nell'Ordine del Giorno non abbiamo la materia Bilancio di previsione che è una cosa fondamentale, importantissima. Ci rimangono gli ultimi 3 mesi del 2020 e non abbiamo ancora un Bilancio di previsione. Una cosa veramente assurda. Questo fa capire la mediocrità con cui questa Amministrazione sta dando peso ad un argomento così importante e poi si va in giro in città a dire che non ci sono soldi. Io, a dire la verità, proverei un po' di imbarazzo se fossi nei vostri panni. Guardate, lo voglio dire in termini molto chiari, addirittura utilizzando un termine gergale nel nostro dialetto, in questo caso avete fatto una cosa semplice, prima *“o scurriato e poi a carrozza”*. Cioè noi andiamo ad approvare le aliquote dell'addizionale comunale e dell'IMU e non abbiamo il Bilancio in mano. Ma veramente stiamo dando i numeri in questo caso, è una cosa surreale, al limite della correttezza perché ci stiamo prendendo per i fondelli. Stiamo insultando la città per l'ennesima volta con un altro argomento. Quindi, pregherei anche l'Assessore Del Mauro, il Sindaco di dirci qualcosa in più in merito. Vi sembra possibile introdurre un argomento del genere, parlare dell'aliquota dell'addizionale comunale e dire che non c'è niente da dire, lasciamo tutto invariato? Ovviamente il nostro voto non può che essere contrario.

SINDACO – PRESIDENTE: La scadenza del 30 settembre era per le aliquote IMU sostanzialmente altrimenti non si sarebbe potuta cambiare successivamente al 30 settembre e per il Bilancio di previsione. Nella giornata di oggi in Giunta abbiamo approvato lo schema del Bilancio di previsione quindi, in breve tempo arriverà in Consiglio. La scadenza del 30 settembre, quindi i 3 mesi che mancano alla fine dell'anno ovviamente non riguardano il Comune di Atripalda ma riguardano tutta Italia in quanto da febbraio, a marzo, a giugno e poi a luglio e poi a settembre ci sono state varie proroghe per l'eccezionalità dell'annualità dovuta all'emergenza Covid-19. Ovviamente fino al 30 settembre è tutta Italia che è stata prorogata come termine, noi alla data del 30 settembre abbiamo approvato lo schema in Giunta. Sappiamo che non abbiamo rispettato il termine del 30 settembre, non è perentorio, lo approveremo in Consiglio nel mese prossimo.

Nel frattempo, le aliquote tariffarie, soprattutto quella IMU ma a questo punto anche quella Irpef, non possono essere trascinate fino alla data del Bilancio altrimenti vale l'aliquota minima, soprattutto per quella IMU, che in questo momento non possiamo modificare rispetto a quella dell'anno scorso. Rispetto alle aliquote, a questo punto faccio un ragionamento complessivo rispetto a IMU e Irpef, l'Irpef

è al massimo da svariati anni in questo Comune e ovviamente su questo non abbiamo mai fatto alcuna protesta come ha detto il Consigliere Landi.

Sull'IMU suggerimmo al tempo, quando fu alzata negli anni 2012, 2013, l'aliquota IMU, che appena si fosse rientrati dal disavanzo si poteva adottare come prima iniziativa il ritorno ad un'aliquota inferiore. Oggi, come ben sapete, che abbiamo approvato il Rendiconto 2019 ad agosto di quest'anno, siamo ancora in recupero del disavanzo che è stato trovato all'inizio di questa Amministrazione quindi, non ci possiamo certo consentire la riduzione delle aliquote IMU.

Al contrario, è già un grande risultato dell'Amministrazione chiudere uno schema di Bilancio non aumentando le aliquote che, come ben sapete, avete sempre evidenziato anche come raccomandazione del Revisore dei Conti che era una delle cose che si suggeriva di fare. Non lo facciamo ancora una volta neanche quest'anno proprio per non gravare ulteriormente sui cittadini. Soprattutto in questa annualità così complessa anche da un punto di vista economico e finanziario. Ripeto, era un ulteriore impegno dell'Amministrazione che in qualche modo ha trovato una soluzione nello schema di Bilancio approvato in Giunta e che il Consiglio Comunale si troverà ad approvare entro il mese di ottobre perché ormai si tratta di richiedere i necessari pareri.

Ripeto, nella normalità delle cose, la situazione economica in cui versa l'Ente e non per ragioni contingenti di quest'anno ma per situazioni che vengono dagli anni precedenti, da un punto di vista tecnico suggeriva un ulteriore aumento anche delle aliquote IMU. Stiamo andando incontro alle difficoltà dei cittadini, cercando di non aumentare le aliquote. Stiamo facendo un ulteriore sforzo per non aumentare le aliquote IMU tanto è vero che nella prossima deliberazione vedrete che è cambiato il rapporto tra IMU e Tasi ma il totale della imposizione sugli immobili, aliquota IMU più Tasi, rimane invariato rispetto all'anno precedente. Questo è quello che stiamo facendo come sforzo verso la cittadinanza in un momento difficile pur a fronte di una difficoltà dell'Ente conclamata non certo derivante dagli ultimi anni di gestione.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco, vorrei solo precisare delle cose perché come al solito sono un po' insufficienti le tue risposte, è quasi come se tutto vada per il verso giusto. Invece non è così perché, seppure lo schema di Bilancio, è approdato in Giunta comunque oggi doveva approdare in Consiglio Comunale. Quindi, c'è una prima confusione che fate di base. Diciamo che non sono stati approvati nei termini e che il termine è perentorio, non è che non lo è perché arriva la diffida dal Prefetto quando viene superato questo termine. Hai detto che non è perentorio il termine e che l'avete approvato in Giunta. Io dico che il Bilancio deve approdare in Consiglio Comunale, non in Giunta, il 30 settembre ed il termine è perentorio. Diciamo una prima verità.

La seconda cosa che ci dobbiamo dire a proposito delle aliquote è che quando si parlava dell'abbattimento delle aliquote, e cosa che magari all'epoca non si poteva fare, oggi con le entrate da autovelox di quella portata stiamo ancora a dover considerare delle situazioni. Poi, per quanto riguarda ulteriormente il Bilancio 2019 voi chiudete con 17 milioni e più di fondo crediti di dubbia esigibilità quindi, stiamo parlando di crediti che non incasseremo e niente di meno andiamo sempre a ritroso nel tempo. Ormai c'è più della metà dell'attività amministrativa che avete fatto. Ma quale segnale avete dato? Abbiamo detto più volte che la precedente Amministrazione ha fatto un suo percorso ed è stata valutata per quello che ha fatto tanto è vero che 3 membri di quella Amministrazione sono seduti nei banchi dell'opposizione. Ma noi non avete fatto nulla e con quello che avete fatto non avete fatto altro che peggiorare la situazione. Come si fa a dire le cose al contrario di quelle che sono? Ci vuole anche un po' di onestà intellettuale nel dire che purtroppo non siete stati capaci di intervenire sul Bilancio comunale secondo come si poteva fare. Non state dando una prospettiva a questa città in materia di Bilancio perché quello che c'è non riuscite neanche a farlo nei tempi tecnici dovuti. Che cosa ci dobbiamo dire? Dobbiamo essere felici di quello che è successo? Diciamo alla città che va tutto bene. Probabilmente questo è un altro elemento che è palese di quanto siate sconnessi dal tessuto cittadino perché i cittadini non la pensano come voi.

SINDACO – PRESIDENTE: Noi ci muoviamo rispetto, lo diciamo per l'ennesima volta ma purtroppo è così, alla situazione che abbiamo trovato al momento dell'insediamento. Di grande portata non c'è solo l'entrata da autovelox che, per fortuna, si ottiene grazie all'attività di questa Amministrazione perché voi avevate lasciato un'iniziativa di autovelox bocciata dal Prefetto. Abbiamo ricominciato il procedimento da capo, l'abbiamo fatto, abbiamo avuto le autorizzazioni e adesso ci sono queste entrate che tu tanto stai vantando; le entrate, se entrano, entrano per un'attività di questa Amministrazione. Dopodiché le entrate da autovelox di quella portata, come dici tu, stanno qua e aiutano a risolvere una situazione che era disastrosa in questo Ente.

Ricordo solo alcuni numeri al momento del nostro insediamento, 2.700 mila di disavanzo, un bilancio e un rendiconto non approvato perché non poteva essere approvato; c'era uno schema di bilancio approvato in Giunta e mai approvato dal revisore rispetto al quale, quando siamo arrivati noi, abbiamo dovuto rifare tutto daccapo e si poggiava su 4 milioni di entrate da autovelox che assolutamente erano improponibili per il 2017 visto che l'autovelox era a zero ed era stato bocciato dal Prefetto.

Dopodiché c'era già agli atti del Consiglio Comunale una sentenza di 1 milione e 36 mila euro relativa alla controversia IMPREPAR avendo zero non soltanto di riconoscimento debito fuori bilancio come avrebbe imposto la legge perché la sentenza era stata notificata un anno prima ma neanche come



ipotesi di parziale accantonamento nel bilancio 2016 che avete chiuso e nel 2017 che avevate approvato in Giunta. Quindi, un milione per Imprepar, 2.700 mila di disavanzo e 500 mila euro che sono stati coperti negli anni soltanto come piani di rientro da fatture Enel non pagate e trasferite a enti creditizi e quindi, non erano nel Bilancio nostro, abbiamo pagato i vostri. 1.600 mila di debiti di un piano di rientro fatto con Irpinia Ambiente che ci è costato per un anno e mezzo 70 mila euro al mese. Queste sono solo le prime cose che ricordo ma se andiamo più a fondo troveremo 3 pagine di cose a cui abbiamo dovuto far fronte e i 2.700 mila euro stanno come un macigno su questa Amministrazione e su questa città. Non voglio ripetere ogni volta questo ma se tu dici ogni volta che non abbiamo fatto niente quando stiamo rientrando faticosamente in 3 anni e mezzo da una situazione disastrosa per la quale, chiunque altro che non fossimo stati noi, avrebbe immediatamente messo in campo ad un piano di riequilibrio volgarmente chiamato pre dissesto.

Ogni volta che tu metti in campo questa questione, sono costretto a ribadire perché questa è la realtà e dimmi se un solo numero, di questi che ho detto, non è vero e se avete lasciato un solo accantonamento per cui si potevano pagare questi debiti, dimmi se c'era solo un euro e a questo punto dimmi che non sono bugiardo. Forse sarei stato disattento ma non sono né bugiardo né disattento, caro Consigliere Landi. Dopodiché la città giudicherà noi fra un anno e mezzo, la città vi ha giudicati un anno e mezzo fa. Chi perde le elezioni è ovvio che rimane seduto in questi banchi. Quindi, siete rimasti seduti in questi banchi ma su posizioni diverse, voi state di là e noi siamo di qua. Questo è il giudizio che ha dato la città alla vostra Amministrazione. Il nostro lo avremo fra un anno e mezzo.

CONSIGLIERE LANDI: Rispetto ai numeri che hai segnalato, vorrei fare un resoconto per dare un segnale, qualcuno mi desse qualche elemento in più per poter valutare se si è capito a sufficienza. In ogni caso se noi volessimo fare il gioco dell'oca facendo i passi indietro non ci troviamo più Sindaco, perché allora parliamo dei 600 mila euro del consorzio Cosmari, dei soldi che avanzavano, del 13 milioni di euro che abbiamo dovuto pagare, i soldi che abbiamo dovuto trovare con il Decreto Renzi, tutta una serie di situazioni. E allora voglio dire che rispetto al vostro modo di operare noi abbiamo solo un dato, che il Bilancio è peggiorato. Hai parlato di 2 milioni e mezzo. Hai detto 2 milioni e mezzo, 3 milioni di disavanzo, non ho capito bene, ce l'hai stampato, per fortuna, io ho stampato i 7 milioni del 2012 e tu eri con noi Sindaco. Oggi voi state parlando di un Bilancio rispetto al quale abbiamo certificato in 17 milioni e rotti più i debiti normali, siamo intorno a una debitoria di 25 milioni in questo comune mutui a parte.

SINDACO – PRESIDENTE: Ti prego di non fare confusione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità non è una debitoria.

CONSIGLIERE LANDI: Sono crediti che non si incasseranno.

SINDACO – PRESIDENTE: E noi li stiamo accantonando. Con questi bilanci che stiamo facendo noi stiamo accantonando risorse proprio per coprire questi crediti che non sono certamente solo i nostri ma è tutto quello che è iscritto a residuo dagli anni precedenti ad oggi e probabilmente non sarà riscosso forse anche per attività precedenti.

CONSIGLIERE LANDI: E che cosa avete riscosso in tre anni? Il Revisore dei conti ha detto che questa Amministrazione in 3 anni ha incassato zero. Oltre 3 milioni di questi 17 milioni sono addirittura prescritti e voi avete avuto il coraggio di metterli in Bilancio. Ma veramente vogliamo parlare di che cosa? Del sesso degli angeli. Comunque chiudiamola qua e andiamo avanti.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Vorrei giusto completare perché delle volte quando si ascolta il Sindaco sembra che stiamo in un'altra città. Veramente non mi riconosco nelle parole che pronuncia perché sembra di vivere altrove. Mi meraviglia anche l'atteggiamento di Mimmo, questa è l'Amministrazione dei ritardi su ritardi. Ti meravigli di che cosa? Caro Sindaco, qui stiamo veramente in una situazione di assoluto scollegamento dalla realtà.

Nel tuo intervento si parla tanto di discontinuità mentre noi stiamo dicendo che rispetto all'IMU, rispetto alla TARI siamo in una situazione, nonostante quanto sia stato promesso in campagna elettorale, di assoluta continuità. Ritardi, lo ha detto il Consigliere Landi; il Previsionale oggi avremmo voluto approvare e dovuto approvare ma non dimentichiamoci che il 12 agosto siamo stati costretti ad approvare il Rendiconto che andava approvato entro il 30 giugno e poi ci viene a dire che nel 2017 non hai trovato i bilanci approvati. Ma da tre anni stiamo ricevendo o diffide dal Prefetto oppure si continua con il giochetto che si approva entro il 30 la Delibera di Giunta o entro il 30 si convoca il Consiglio Comunale. È una cosa che si usa. Ma noi, caro Mimmo, siamo di fronte ad un'Amministrazione che è lontana dalla realtà.

Ho seguito, per esempio, la questione del cimitero. Ho seguito l'intervista all'Assessore Del Mauro al quale riconosco l'onestà intellettuale di aver chiesto scusa alla città però quando poi l'Assessore dice faremo delle verifiche, devo dire che non c'è niente da verificare. Le avete fatte queste verifiche? È uscito qualcosa? Sai che cosa è uscito? Che il dipendente ha detto al Responsabile il 10 settembre non il giorno prima che il cimitero non è stato aperto. Il 10 settembre vi aveva comunicato le ferie, l'assenza per 5 giorni, dal lunedì al venerdì. E allora, e voglio rispondere al Sindaco, non è vero che siete sul pezzo, non siete per nulla sul pezzo, né sul Bilancio né sulle altre questioni. Non solo la

questione del cimitero ma penso anche a ciò che è accaduto qualche giorno fa con quella pioggia fuori dalla norma sul Ponte delle Filande. Anche lì ho letto una tua intervista dove facevi riferimento al fatto che entro un anno, era il 1<sup>o</sup> febbraio 2019, dopo la gara assegnati i lavori alla ditta per la riclassificazione, messa in sicurezza, il Sindaco promette entro un anno. Visto che è della Provincia tu non ti puoi impegnare in nome e per conto di un terzo.

SINDACO – PRESIDENTE: Non è un impegno che ho preso come Sindaco ma se mi chiedi una spiegazione dico le notizie che so in quel momento. Non è che posso dire che non so nulla. Quello era ciò che si sapeva in quel momento.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Allora si dice, secondo la Provincia è pronto entro un anno. Qua sembra di stare in Svizzera invece mi ritrovo con una dichiarazione del 3 luglio, per esempio, dell'associazione culturale Alvanite dove i ragazzi dicono a settembre l'Amministrazione ci ha garantito che sarà già risolto il problema delle grondaie e per quel periodo dovrebbe partire anche un progetto per la ristrutturazione dei palazzi malandati. Faceste una riunione, in quella riunione avete ovviamente creato delle aspettative ma così non è stato perché il mese di settembre è passato abbondantemente. Penso anche alla questione del fiume Sabato, ripeto, tutta questa padronanza delle questioni io non la registro come cittadino; abbiamo il fiume Sabato che è una cloaca a cielo aperto. Ultimamente se ho ben capito ci sono anche sversamenti industriali e questa purtroppo è una novità per il nostro fiume e anche qui non ci sono risposte.

Il personale, l'abbiamo detto la volta scorsa, la situazione e il caso del cimitero è emblematico. La carenza di personale la risolviamo con i tirocinanti della Regione Campania ma sinceramente che vengono due giorni a settimana mi sembra poco.

Quindi, quando parla di bugie intende evidentemente dire, ed ha ragione, che la realtà è ben altra cosa. Quindi, non diciamo che siamo in una realtà che dopo 3 anni è cambiata notevolmente e in meglio perché nella vostra attività amministrativa noi riscontriamo negligenza, incapacità e anche continuità rispetto al passato. Quindi, quando prendi le distanze, ormai parlare del passato dopo tre anni, dopo che oramai avete amministrato quasi lo stesso tempo della precedente Amministrazione non ha veramente alcun senso.

SINDACO – PRESIDENTE: Dico solo che le bugie sono ora diventate valutazioni differenti e quindi se parliamo che abbiamo valutazioni differenti sull'operato dell'Amministrazione ovviamente è tutto legittimo ed è vero ma dire che sono bugie quello che dico è una cosa completamente diversa. Quindi, vanno bene le valutazioni differenti, non è un problema.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Una precisazione relativamente alla questione del cimitero più volte richiamata. Il Consigliere Spagnuolo però omette di dire, perché lo sa, che alla data del giugno 2017 i dipendenti comunali che avevano compiti di custodia e manutenzione del cimitero avevano mediamente, (non voglio dare responsabilità a nessuno ma lo stato di fatto questo è), 100 giorni di ferie accumulati da far scontare e noi stiamo evidentemente scontando anche l'aver messo in atto dei processi per eliminare questa anomalia. Io non sapevo che il cimitero non sarebbe stato aperto il giovedì pomeriggio altrimenti saremmo subito intervenuti. La situazione che abbiamo trovato è questa qui e aver avuto questo problema una sola volta in 3 anni credo che vada a merito dell'Amministrazione e di chi gestisce più specificamente i servizi cimiteriali e la regolamentazione dell'apertura e la chiusura del cimitero. Perché, ripeto, avere 3 dipendenti che oltre a tutta una serie di problemi hanno mediamente 100 giorni di ferie da scontare significa che ti possono lasciare a piedi in qualsiasi momento.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Non ti lasciano a piedi quando il 10 settembre ti avvisano che vanno in ferie e il fatto si è verificato dopo il 20. L'Assessore non può dire che non sa cosa è successo. Mi riferisco all'intervista.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: A me sembra che ci sia un rimbalzo di responsabilità e sembra che la colpa è sempre di un altro, la responsabilità sempre di qualcun altro. È assurdo questo atteggiamento sia di Massimiliano Del Mauro che del Sindaco che, fra l'altro, cade sempre con i piedi per terra e di questo gliene debbo dare atto perché è sempre perfettamente lucido ma non si rende conto, come ha detto il consigliere Spagnuolo, che nella campagna elettorale la diminuzione delle tasse, dell'IMU e la rimodulazione è una promessa che ha fatto il Sindaco, hanno fatto tutti i Consiglieri di maggioranza. Sfido la maggioranza a trovare una cosa, una sola cosa che durante la campagna elettorale hanno promesso e poi hanno mantenuto dopo due anni e mezzo. Non credo che ce ne sia una. Dell'autovelox parlo dopo perché è tra i documenti successivi ma voglio fare solo un passaggio sull'autovelox. Non credo che dobbiamo fare un applauso al Sindaco perché è stato bravo a far mettere l'autovelox, secondo me era una cosa dovuta, fa parte del suo lavoro e se qualcun altro prima di lui l'ha fatta male ma ci aveva pensato di metterlo probabilmente dobbiamo pure ringraziarlo, sempre perché io non faccio parte dell'altra Giunta e non voglio fare l'avvocato dell'Avvocato Spagnuolo però mi sembra una cosa normale che il Sindaco pro-tempore metta l'autovelox e faccia tutto il possibile per metterlo. È proprio logico. Un applauso in questo senso non glielo posso fare.

SINDACO – PRESIDENTE: Applausi non né voglio però devo dire che tra dire di voler mettere un autovelox e metterlo c'è un abisso di lavoro, di impegno e di capacità amministrativa perché a volte fare una Delibera e dire vorrei fare una cosa è soltanto l'inizio di un percorso rispetto al quale i risultati si hanno solo se si lavora, se si capisce quello che si vuole fare e se si fanno tutti i passi per tempo e giusti anche, purtroppo lentamente.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**PRESENTI:** 17.

**FAVOREVOLI:** 12.

**CONTRARI:** 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**ASTENUTI:** ==

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI:** 17.

**FAVOREVOLI:** 12.

**CONTRARI:** ==.

**ASTENUTI:** 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

**III Punto all'O.d.g.**

**“DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU. ANNO 2020”.**

SINDACO – PRESIDENTE: Le leggo io direttamente, credo che da un punto di vista di considerazioni forse le abbiamo già sviluppate. Semplicemente leggo le aliquote finali. Come ho detto prima quest'anno è cambiato il sistema impositivo, non c'è più la Tasi ma viene unificata nuovamente nell'IMU com'era in precedenza. Quindi, sono state fissate le aliquote IMU considerando la somma di quello che era nell'anno precedente di TASI più IMU quindi si arriva al 9,5 x mille per regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non inclusa nelle sottostanti classificazioni. Le unità immobiliari categoria A1, A8 e A9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2, C6 e C7 l'aliquota è il 6 x mille. Tutti gli immobili del gruppo catastale D immobili

produttivi con esclusione della categoria D10 per il 7,6 x mille viene riservato allo stato il gettito, il 9,6 x mille l'aliquota totale. Fabbricati rurali ad uso strumentale l'1 x mille. Aree fabbricati 9,5 x mille. Terreni agricoli non esenti 9,50 x mille. Immobili costruiti destinati dall'impresa esecutrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati l'1 x mille. Per quanto riguarda le detrazioni sono riportate nello schema di Delibera, se volete ve le leggo per esteso ma sostanzialmente ricalcano quelle di legge, quelle già applicate in precedenza soprattutto per quanto riguarda le categorie A1, A8 e A9 adibite ad abitazione principale.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Volevo, anche per una esigenza personale, comprendere bene. Quando parlate, nei punti 2 e 3, di unità abitativa A1, A8, A9, C2, C6, C7 e D volevo comprendere che cosa sono.

SINDACO – PRESIDENTE: Il regime ordinario investe tutte le categorie catastali e la relativa aliquota è pari al 9,5 x mille ad eccezione delle unità immobiliari di categoria A1, A8 e A9 che sostanzialmente sono le abitazioni di lusso, probabilmente da noi non ci sono ma in ogni caso nella tipologia se dovesse esserci un accatastamento A1, A8 e A9 ad Atripalda in questo caso viene adibita ad abitazione principale a questo punto sia l'abitazione principale di queste categorie ed una sola per ogni categoria catastale C2, C6 e C7, significa o deposito o garage o cantina, è tutto quello che è pertinenza dell'abitazione però al massimo un garage C6, una cantina e un deposito. Gli immobili appartenenti a queste ultime categorie, se sono annesse a queste abitazioni principali di queste categorie, vengono tassate con l'aliquota del 6 x mille. Altrimenti l'abitazione principale delle altre categorie ovviamente non viene sottoposta all'IMU.

L'unico caso in cui le abitazioni principali sono soggette all'IMU è quando sono abitazioni di lusso e in questo caso si trascinano anche un'eventuale pertinenza ma sempre connessa all'abitazione principale, non parliamo di locali commerciali. Invece il gruppo D sono tutti gli immobili ad uso produttivo e in questo caso rimane il totale da 9,5 a 9,6, che anche in precedenza era 9,6, perché sostanzialmente il 7,6 x mille comunque viene destinato autonomamente viene girato allo stato quindi, non viene gestito dal comune, la sola differenza viene poi incassata e utilizzata dal comune.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Per confermare quello che si diceva. Immobili commerciali ad uso produttivo se noi diamo allo stato il 7,60 e percepiamo il 9,60 i 2 punti sono dell'Amministrazione. Su questo particolare punto vorrei sottolineare un passaggio. Noi siamo un paese commerciale, se non diamo una mano ai nostri residenti per le attività da qui non ce ne usciamo perché possiamo mettere tutte le tasse che volete ma sulle attività va un attimo rimodulata, secondo me, per portare un

po' di gente ad Atripalda che sta perdendo proprio vita negli ultimi anni. Quindi, cerchiamo di verificare questo aspetto.

SINDACO – PRESIDENTE: Il gruppo D sono gli immobili produttivi, significa i capannoni, le aziende grandi, ecc. I locali commerciali sono gruppo C e rimangono nell'aliquota ordinaria del 9,5 x mille come tutti gli altri. Quindi, in realtà è un discorso complessivo del 9,5 x mille. Ripeto, la legge consentiva, se non vado errato, dall'8,6 al 10,6 con il discorso complessivo che abbiamo fatto prima rimaniamo invariata l'aliquota nonostante le condizioni generali e, ripeto, alcune raccomandazioni che abbiamo avuto anche nei mesi scorsi dal Revisore ci portavano a dire di dover ulteriormente incrementare. Lo sforzo che facciamo a supporto non solo dei residenti ma anche degli operatori commerciali, dei proprietari di immobili perché in realtà non parliamo degli operatori ma dei proprietari di immobili, sostanzialmente è quello di non ulteriormente gravare perché ci rendiamo conto delle difficoltà economiche generali però ripeto che stanno nell'aliquota del 9,5 x mille quelle che sono le categorie commerciali però, l'IMU riguarda i proprietari. Paradossalmente quest'anno chi viene avvantaggiato è l'operatore commerciale che mentre negli anni scorsi per un'aliquota della Tasi doveva partecipare. Oggi questa è stata abolita quindi, l'operatore che lavora all'interno, che ha un'attività commerciale e che quindi, sopporta una difficoltà nella gestione economica, quest'anno per ragioni normative generali, certo non per scelta nostra, beneficerà della abolizione della partecipazione alla Tasi nella misura del 30%.

CONSIGLIERE LANDI: Sostanzialmente penso che comunque anche su questo punto annunciamo il voto non favorevole semplicemente agganciandoci anche al punto precedente perché la determinazione di queste aliquote siffatta non fa altro che farci pensare che voi il Bilancio l'avete costruito al contrario nel senso che avete prima stabilito le aliquote e quindi capire quali entrate ci potevano essere e poi dimensionare il Bilancio. Per cui votiamo in modo non favorevole.

SINDACO – PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO CON IL SEGUENTE ESITO:**

**PRESENTI: 17.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: 5** (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**ASTENUTI: ==**

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO CON IL SEGUENTE ESITO:**

**PRESENTI: 17.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: ==.**

**ASTENUTI: 5** (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

**ESCE IL CONSIGLIERE MOSCHELLA. PRESENTI N. 16.**

#### **IV Punto all'O.d.g.**

#### **“RIAPERTURA TERMINI REGOLAMENTO TARI – DETERMINAZIONI”.**

SINDACO – PRESIDENTE: Il nostro regolamento TARI prevede la possibilità di fare richiesta di esenzioni oppure di riduzioni sia per la quota delle attività commerciali che possono beneficiare di una riduzione del 20% nel caso abbiano una tipologia di smaltimento autorizzato e privato di una parte di rifiuti speciali, quelli di una delle categorie riconosciute, oppure chi è esente per ISEE 0 oppure ha un livello di ISEE inferiore ad un limite che noi ogni anno stabiliamo annualmente; lo scorso anno era 800 euro, quest'anno lo abbiamo fissato a mille euro però il limite temporale per fare le domande, come riporta il nostro regolamento, era fine febbraio.

Siccome erano i primi giorni al Covid-19 e le decisioni sul limite ISEE non erano ancora state fissati ci sono dei cittadini che hanno manifestato la difficoltà di non aver fatto in tempo utile la domanda. Siccome tutto è stato posticipato, sia l'approvazione del Piano Tari, sia la definizione dei limiti ISEE ci sembra corretto, come d'altronde abbiamo evidenziato, già a inizio mese e come i Consiglieri di minoranza avevano sollecitato, provvedere a questa riapertura dei termini, quindi sostanzialmente la riproponiamo fino al 30 ottobre di quest'anno. Quindi, c'è una riapertura per presentare domanda sia come riduzione che come esenzione per i casi che sono indicati per legge e che sono indicati poi nella deliberazione del Piano Tari.

CONSIGLIERE LANDI: Siamo favorevoli su questo punto perché, come hai detto, ci eravamo già espressi in questo senso. Fermo restando che proporrei di rimodulare il regolamento se ci impegniamo su questo aspetto perché la data di scadenza la dovremmo legare dopo l'approvazione delle tariffe più



che dare il termine del 31 gennaio piuttosto che del 28 febbraio. Per cui impegniamoci in questo senso, a riportare nel prossimo Consiglio Comunale una piccola rimodulazione dell'articolo che riguarda questa attività delle riduzioni anche perché vorrei ricordare a me stesso che per le compostiere domestiche non c'è nessuna domanda da fare e anche lì non è stata applicata alcuna riduzione. Quindi, inviterei l'Assessore Del Mauro a rivedere questa situazione della riduzione per chi è in possesso delle compostiere domestiche.

In più, come gruppo, chiediamo che sia data massima pubblicità alla cosa perché vi è un'altra opportunità per i contribuenti atripaldesi soprattutto le attività commerciali che hanno avuto l'obbligo di chiusura a causa dell'epidemia e il 30 ottobre scade anche il termine per avere la riduzione della Tari per le attività che hanno avuto la chiusura forzata causa Covid-19. Per cui cerchiamo di dare una pubblicità molto forte a questa cosa, era nata una buona abitudine da parte dell'ufficio, il Dottore Reppucci era solito, soprattutto per le attività commerciali, inviare una PEC per ricordare la scadenza. Quest'anno questa cosa è venuta meno, se possiamo operare anche in questo senso visto che gli indirizzi PEC di tutte le attività commerciali sono in possesso dell'Ente, inviterei sempre Del Mauro a con il Dottor Reppucci per risolvere questa problematica dando comunicazione via PEC.

ASSESSORE DEL MAURO: Per quanto riguarda la pubblicità sicuramente provvederemo nei prossimi giorni a dare risalto alla notizia sia relativamente alla riapertura dei termini per la riduzione del 20%, sia ricordando a tutti coloro i quali hanno avuto il codice ATECO bloccato in toto o parzialmente che possono usufruire facendo domanda di questa agevolazione. Per quanto riguarda, quest'anno è andata così quindi alla fine anche se siamo molto in avanti ci sarà la riapertura dei termini. Dopodiché, per quanto riguarda la PEC, era una buona abitudine, era un'idea del Dottore Reppucci ma purtroppo devo dire che non aveva avuto un grande successo nel senso che poi fummo costretti, anche quell'anno malgrado tutto, a dover fare la riapertura dei termini perché con PEC o senza PEC la maggioranza di quelli che avrebbero diritto alla riduzione del 20% in ogni caso entro il termine del 28 febbraio non la fanno. Non so se portando il termine al 31 marzo o più avanti cambierebbe qualcosa, dobbiamo vedere poi se gli uffici non hanno difficoltà. Se per gli uffici non è un problema ritardare di 30 giorni questo termine per me non ci sono difficoltà. Per quanto riguarda la pubblicità, ripeto, possiamo assicurare che provvederemo con manifesti e anche tramite i media a fare questi comunicati.

SINDACO – PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 16.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: ==**

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 16.**

**CONTRARI: ==.**

**ASTENUTI: ==.**

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

**V Punto all'O.d.g.**

**“DIVISIONE PROPRIETA' COMUNALE IN VIA FIUMITELLO. DETERMINAZIONI”**

SINDACO – PRESIDENTE: Avete visto che abbiamo avuto una richiesta, per la verità di qualche mese fa, poi integrata a seguito di una serie di valutazioni e di colloqui, da parte della società Top House S.r.l. che è comproprietaria, insieme al Comune di Atripalda, di diritti per 500 millesimi della particella 723 sub 1 in via Fiumitello che rappresenta una ex area di sedime di un fabbricato demolito a seguito del sisma del 1980. Il Comune si ritrova proprietario del 50% di questa area di sedime avendo concesso una ricostruzione fuori sito da parte del 50% della proprietà iniziale di questo immobile, ricostruzione che è stata già realizzata quindi, concedendo l'area fuori sito si ritrova proprietario dell'area di sedime in cui inizialmente era ubicata questa prima volumetria. Questo intervento è finito, è stato realizzato e il Comune si ritrova comproprietario.

Adesso la società Top House, che tra l'altro è la stessa che aveva realizzato il primo intervento sulla prima metà, successivamente ha acquistato i diritti sull'altra metà dell'originario fabbricato demolito e quindi si ritrova ad essere comproprietaria con il Comune di Atripalda di quest'area di sedime oltre che ad essere esclusiva proprietaria di una serie di particelle confinanti che rappresentavano il giardino, la corte, i terreni connessi a questo fabbricato quindi, parliamo delle particelle catastali 259, 295 e 294.

A questo punto per poter riuscire in qualche modo a ricostruire la volumetria originaria che è ancora lì non ricostruita, parliamo sempre e solo del 50% residuo, la società Top House ha chiesto di dividere in maniera volontaria questa proprietà di cui siamo comproprietari al 50% altrimenti non sarebbe facilmente realizzabile la ricostruzione in quando noi rimarremmo comproprietari senza avere però diritti edificatori.

A tal fine, propone una divisione e contestualmente, avendo immaginato una sistemazione complessiva dell'area che rimarrebbe poi esclusiva proprietà comunale, oltre ad alcune aree contermini, ci ha proposto una soluzione che prevede anche una permuta di altre piccole parti delle particelle originarie di sua proprietà, di contro ad una piccolissima alienazione da parte del Comune di 3 residui di particelle esclusivamente per poter realizzare un muro di sostegno e regolarizzare definitivamente la proprietà ovviamente con oneri tutti a suo carico.

In questa operazione la società Top House si fa carico della sistemazione definitiva, con la possibilità di aprire al pubblico sia tutta la parte che rimane di proprietà comunale che consente un ampliamento della strada proveniente da via Fiumitello più il tratto che va verso la strada ex Anas, la Strada Statale 7. Quindi, si amplia la carreggiata stradale e questo avviene su proprietà che diventa proprietà comunale di cui fanno parte anche una parte di terreni che ci cede la società Top House.

Poi ancora più all'interno si individua un'ulteriore striscia di terreno privato però soggetto definitivamente ad uso pubblico e sistemata per l'uso pubblico destinata a marciapiede, anche questo ad intero onere e costo della società Top House. Quindi, sostanzialmente da questa divisione, queste permutate il Comune si ritrova con una proprietà definita, un allargamento in quel punto della sede stradale, un percorso con marciapiede pedonalmente protetto che in questo momento non c'è; di contro la società Top House si ritrova, avendo definito la proprietà, la divisione al 50% della area comune con un'intera area di cui rimane interamente proprietaria all'interno sulla quale ha manifestato già l'intenzione di ricostruire la sua volumetria presente in sito quindi, non ci chiederà eventualmente, come è successo per il primo pezzo, una ricostruzione fuori sito.

D'altronde, presumibilmente in base al progetto che presenterà ci sono le condizioni trattandosi di una zona B satura quindi, in una proprietà unica ci saranno, presumibilmente, le condizioni per poter ricostruire in sito quella volumetria preesistente. Quindi, sostanzialmente definire e riqualificare una volta per tutte quel pezzo di centro urbano che ad oggi ci crea anche una serie di problemi periodici di pulizia, di erbe, di altre cose. Per cui lo considereremo definito nella sua qualificazione urbana a costo zero per l'Amministrazione in quanto anche i marciapiedi e gli allargamenti stradali sarebbero tutti a carico della società.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Noi ci asteniamo però facendo qualche precisazione. Stiamo parlando di una questione che già fu trattata dalla precedente Amministrazione e ovviamente era in funzione anche della riqualificazione e diciamo che l'intervento era meritevole proprio per la riqualificazione. Noi invitiamo il Sindaco a valutare bene il progetto che si farà quindi la realizzazione su quell'area perché sostanzialmente c'è una preoccupazione che vi vogliamo rappresentare da parte dei condomini di Largo Fiumitello, della palazzina che, tra l'altro, è di nostra proprietà. Teniamo presente che lì già c'è una situazione di degrado strutturale pari o penso, addirittura peggiore a quella che viviamo rispetto alle palazzine di contrada Avalnite. Non vorremmo che oltre a questa situazione si aggiungesse anche la limitazione del diritto di veduta, di luce.

So che ovviamente l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle distanze però chiediamo, al di là delle distanze previste dal Codice Civile di fare maggiore attenzione, visto che c'è stata la massima disponibilità da parte degli uffici comunali e del Consiglio Comunale rispetto all'iniziativa, di invitare chi effettuerà la costruzione a valutare questi aspetti perché sono realmente importanti e daremo un altro disservizio ai cittadini di quella palazzina.

SINDACO – PRESIDENTE: Ovviamente come hai detto sarà un progetto che rispetta le norme, le distanze, siamo in un centro urbano però abbiamo già verificato che c'è un'idea di un intervento molto riqualificante dell'intera zona. Anche le aree esterne rimarranno aperte quindi, anche la fruibilità, l'accesso alle palazzine comunali dovrebbe migliorare, ci sarà l'accesso pedonale che arriva in maniera protetta mentre oggi invece sono costretti a camminare in mezzo alla carreggiata.

Ripeto, siamo in una zona urbana quindi, ci sono diritti di costruzione, le distanze da costruzione sono quelle però parliamo di un fabbricato che certamente sarà inferiore come altezza e come dimensione rispetto a quello comunale. Quindi, certamente ci sarà un'attenzione nel progetto ma già in partenza ci sono dei dati che certamente faranno in modo che ci sarà una riqualificazione definitiva sicuramente ma anche qualificante per la zona. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.**

Favorevoli n. 11

Astenuti n. 5

Immediata esecutività con la stessa votazione.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 11**

**CONTRARI:** ==

**ASTENUTI:** 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI:** 16.

**FAVOREVOLI:** 11.

**CONTRARI:** ==.

**ASTENUTI:** 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

**VI Punto all'O.d.g.**

**“PIANO DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO COMUNALE PER L'ANNO 2020. APPROVAZIONE”.**

SINDACO – PRESIDENTE: Portiamo anche questo argomento come atto propedeutico al Bilancio, in realtà poteva anche essere portato contestualmente al Bilancio quando arriverà in Consiglio Comunale però avendolo pronto e già conforme a quello che è lo schema di Bilancio che abbiamo predisposto, lo portiamo già all'approvazione del Consiglio. È il piano delle alienazioni che sostanzialmente proviene dagli anni precedenti, consideriamo che vengono tolti dei terreni che sono stati venduti nel corso dell'anno scorso in via Tiratore. Abbiamo tolto un bene da valorizzare che veniva portato sempre negli anni vale a dire la valorizzazione di dove oggi c'è la palestra nell'ex mercatino rionale di Alvanite perché in realtà con un contratto di fitto pluriennale verrà registrato nelle entrate da patrimonio; ormai non è più un'iniziativa che deve prendere il Consiglio Comunale ma è un qualcosa che da un punto di vista della valorizzazione si è concluso. Poi, viene riportato ancora l'alienazione del Centro servizi piccole e medie imprese ma con valore più ridotto che è quello oggetto dell'ultima trattativa in corso in modo da avere un valore concorde anche con quello che sarà inserito nel Bilancio prossimo. E rispetto a questo diamo anche atto che nell'andare avanti nella trattativa, nella modalità di alienazione del centro ci siamo resi conto che c'era la necessità probabilmente, di chiarire, di confermare un combinato disposto dell'art. 7 comma 1, comma 15 e comma 18 e dell'art. 9, comma 2, lettera a) del Regolamento comunale per l'alienazione in quanto chiariamo e confermiamo che quando si passa da una procedura aperta ad una trattativa diretta per immobili con valore di bene superiore a 1.549.370,70 viene ammessa al pagamento rateale alle stesse condizioni stabilite

dall'art. 7, comma 18, del predetto Regolamento. Questo vuol dire che quando procediamo con la trattativa diretta, successivamente a molteplici aste deserte ovviamente le modalità di rateizzazione che erano previste per l'asta pubblica vengono confermate anche nel caso di trattativa diretta purché siamo nella medesima ipotesi di un valore di alienazione alto, quello di oltre un milione e mezzo; valore che viene previsto per l'asta pubblica perché una lettura contraddittoria rispetto a questo farebbe in modo che mentre si va a trattativa diretta per continuare ad agevolare la ricerca di un compratore poi ci troveremo a non poter applicare un'agevolazione che invece era addirittura già prevista per i casi precedenti. In realtà è una conferma di una valutazione che è stata già fatta e che riteniamo sia questa però a chiarimento di tutto è meglio riteniamo, confermare questa lettura del combinato disposto di quello che abbiamo detto.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Penso di preannunciare il voto contrario a questo punto all'Ordine del Giorno. Non siamo per nulla favorevoli a svendere la struttura che si trova a via San Lorenzo perché a un milione e mezzo, francamente, è una svendita. Credo che sebbene in questo momento non siamo riusciti a venderla come Amministrazione Comunale a un prezzo più alto bastava tenerle un attimo più sistemata per poter ambire a un prezzo più alto ma soprattutto potevamo farne un utilizzo diverso. Utilizzo che non è stato fatto in questo periodo, fra l'altro di necessità perché, introduco un passaggio che poi nei punti successivi all'Ordine del Giorno sarà sicuramente meglio discusso; non è possibile che una struttura del genere con pochi soldi per metterla a posto, noi abbiamo la difficoltà con le scuole a destra e a manca quando questa struttura poteva essere utilizzata sicuramente per le scuole e questo era proprio il momento giusto per utilizzarla. E se voi Amministrazione aveste fatto più attenzione nei mesi passati probabilmente oggi avevamo questa struttura a disposizione per farci andare dentro i ragazzi a studiare. Questo è uno solo dei motivi del perché la struttura non va venduta e sicuramente l'altro motivo è perché noi ad Atripalda siamo, chi prima e chi dopo, smembrando tutto quello che ci rimaneva. Questa cosa qui non la vedo giusta perché nel momento in cui tu vai a togliere il patrimonio in un'azienda accade che sicuramente l'azienda si impoverisce e in un comune il comune si impoverisce. Noi abbiamo un patrimonio importante e lo stiamo svendendo e questo è un caso che dà proprio l'idea chiara di che cosa sta succedendo ad Atripalda e che cosa sta facendo questa Amministrazione. Svendiamo una struttura importante.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Ad adiuvandum rispetto a quello che diceva Franco noi esprimiamo voto contrario ma innanzitutto le motivazioni sono quelle che già ha espresso Mazzariello e cioè che questa struttura in questo momento storico poteva tranquillamente tornare utile per essere adibita ad accogliere i nostri studenti, tra l'altro sarebbe stato possibile effettuare i lavori nel lungo

periodo di look down e quindi, avremmo tranquillamente potuto predisporre e adeguarla all'uso. Ma c'è un altro aspetto rispetto al prezzo attuale rispetto al quale andiamo a trattativa, è un valore che sicuramente oggi il mercato impone ma non è il valore effettivamente dell'immobile cioè lo stiamo notevolmente svalutando e poiché è probabile che il mercato immobiliare, soprattutto se l'immobile venisse ristrutturato e riqualificato, il mercato immobiliare sicuramente subirà un netto miglioramento nei prossimi anni, venderlo a un milione e mezzo onestamente è una svendita che non ci dobbiamo permettere. Tra l'altro tu hai fatto una ricostruzione dei conti dove hai detto che grazie all'attività che si è svolta si è riusciti anche ad evitare quello che volgarmente si chiama pre-dissesto per cui alla fine non riusciamo a capire come mai oggi ci sia questa necessità. Votiamo contro anche perché non ci dimentichiamo degli altri immobili che sono in vendita e parliamo ancora una volta e sempre degli stessi immobili, il mercatino rionale, contrada Ischia, i box artigianali di via San Lorenzo ma stiamo parlando di vendite previste per il 2020 e ne stiamo parlando oggi. Rispetto a questi altri immobili abbiamo timore, poiché sono stati espletati i bandi e chiaramente questi immobili non sono stati venduti, che ancora una volta si possa poi arrivare ad una svendita anche del mercatino rionale e degli altri box di San Lorenzo. Poiché il timore è più di un timore, è una presunzione piuttosto concreta esprimiamo voto negativo perché di questo passo non solo non diamo più patrimonio al nostro Comune ma soprattutto rispetto alle entrate che andiamo a realizzare probabilmente non risolviamo neanche rispetto a quella che è la situazione finanziaria.

CONSIGLIERE LANDI: Vorrei concludere anche io con un intervento anche se poteva bastare quello del capogruppo ma, sostanzialmente un po' di storia non guasta, anche perché all'inizio della seduta consiliare abbiamo parlato di qualche numero sullo stato dei conti.

Ricordo che l'alienazione del Centro servizi era il piano di risanamento dell'Amministrazione ancora precedente a quella di Paolo Spagnuolo. Con grande sforzo si è arrivati al rientro da quel famoso disavanzo anche evitando l'alienazione di questo centro. Questo rafforza il fatto che non è una presa di posizione tanto per, ma è una nostra forte convinzione; abbiamo creduto in quella struttura e riteniamo che vendere i gioielli di famiglia per risanare il Bilancio, significa fare un'operazione effetto spray e non è una situazione di consolidamento strutturale dei conti. Sindaco, vorrei ricordare che proprio attraverso questo piano di risanamento che non è stato mai riconosciuto per motivi politici, il riconoscimento ufficiale è avvenuto dopo il consuntivo 2015 dalla Corte dei Conti.

Per cui, al di là di quello che si può dire e di quello che possiamo enunciare, i fatti sono questi perché, poi, o la Corte dei Conti non aveva capito nulla oppure i conti erano veramente a posto. Immagino che la seconda sia la cosa giusta e corretta da dover dire e comunicare alla città. Tanto è vero che, ultimo elemento importante, grazie alla linearità dei conti, e questo lo capirebbe anche un bambino,

siamo riusciti ad ottenere due mutui, quello per la ristrutturazione della facciata del Palazzo di città, la riapertura di via Orto dei Preti ed i canali di gronda di Alvanite.

Anche qui Cassa Depositi e Prestiti se non hai i conti in ordine, non ti finanzia. Per cui questa favoletta, vuoi o non vuoi, in qualche modo dà qualche elemento di ritorno della campana; in ogni caso il fatto che si è fatto tanto per evitare la cessione e quindi, l'alienazione di questo bene, arrivare a questo punto ad alienare solo per dover fare operazione tampone è veramente un peccato per la nostra comunità.

**SINDACO – PRESIDENTE:** Un po' di storia la ricordo anche io, voi non avete venduto il Centro servizi semplicemente perché non avete trovato il compratore perché si è tentato, fino a settembre 2014, in Consiglio Comunale di portare una proposta di vendita con una rateizzazione escludendo assolutamente ogni forma di garanzia della parte non pagata e poi oltre a tutte queste agevolazioni il compratore alla fine è venuto meno in una trattativa diretta del 2014 che durava da un anno.

Alla fine avete trovato un'alternativa nel 2015, di questo ve ne do atto, dopodiché dal 2015 al 2017 sostanzialmente avete prodotto una serie di problematiche di Bilancio che non vi hanno consentito di approvare il Rendiconto 2016, l'abbiamo dovuto fare noi perché veniva fuori un nuovo disavanzo di 2.700 mila euro prodotto dal 2015 al 2016 e nel 2017 noi siamo partiti con quel disavanzo che è sempre 2.716 mila, credo o 2.756 mila.

Quindi eri rientrato, probabilmente utilizzando al meglio il Decreto Renzi quindi, facendo un indebitamento per il Comune di Atripalda di oltre 6 milioni di euro e poi utilizzando il riaccertamento straordinario dei residui. Facendo queste due operazioni sei riuscito a trovare un'alternativa alla vendita del centro servizi che non ti era riuscita e dopo, dal 2015 al 2017, il Comune di Atripalda ha creato ulteriori debiti per circa 2.700 mila euro oltre tutto quello che ti ho detto prima di non accantonamento per sentenze che già erano state notificate, non riconoscimento di debiti per sentenze che già erano stati notificati e piani da dover pagare per bollette non pagate, parliamo del 2015 e del 2016; parliamo di Irpinia Ambiente, di Enel, probabilmente parliamo anche di Alto Calore, di una serie di questioni.

Detto questo, la storia la conosci tu e la conosco anche io.

Dopodiché oggi, non ho detto che abbiamo risolto, noi evitiamo il discorso del piano di riequilibrio portando a compimento la vendita del centro servizi, cosa che tra l'altro ricordo di un'intervista del capogruppo che soltanto un mese fa ha detto: voi probabilmente pensate di risolvere il disavanzo di questo Rendiconto con questa alienazione ma ormai a distanza di tanti anni, dal 2009 ad oggi, si rivelerà una cosa pazzesca poter fare una cosa del genere. Vediamo se saremo in grado di fare una cosa pazzesca e risolvere il problema del disavanzo di questo Ente che abbiamo trovato dal 2017.



Dopodiché, il valore non è un milione e mezzo, nel piano alienazione è di 1.770 mila euro. Inoltre gli altri immobili che stanno nel piano alienazione sono gli altri immobili che stanno storicamente nei piani di alienazione di questo Ente, non li abbiamo inseriti noi, li stiamo semplicemente continuando a portare in alienazione e probabilmente come siamo riusciti a fare delle cose che in passato si pensava solo di fare e non si riuscivano a fare, potremmo anche pensare, nei prossimi anni, di realizzare qualche ulteriore alienazione visto che per stare nel piano di alienazione evidentemente già le Amministrazioni precedenti hanno ritenuto che questo patrimonio sarebbe stato meglio alienarlo visto che ci sono anche indicazioni normative in questo senso che qualora non siano immobili funzionali e strumentali all'Ente e all'attività dell'Ente, potrebbe darsi che convenga per il Comune alienare gli immobili anziché, nel tempo, trovarsi alcuni interventi di manutenzione straordinaria così ingombranti e così costosi tanto da annullare il valore del bene che oggi ha in alienazione.

Di questo parleremo anche rispetto al centro servizi al punto successivo dove ho capito che parlerete di scuole immaginando la soluzione del centro servizi.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Continui a parlare di Irpinia Ambiente. Una curiosità, com'è la situazione oggi con Irpinia Ambiente?

SINDACO – PRESIDENTE: Abbiamo pagato tutto il 2019, stiamo pagando il 2020 dal momento in cui sta entrando la Tari. Con il piano Tari, a seguito del Covid-19, la prima rata era il 30 agosto quindi, stiamo iniziando a pagare le fatture 2020 con la Tari 2020. Il passato è stato azzerato utilizzando il DL 34 con anticipazione di liquidità per 1.600 mila euro visto che per 2 anni abbiamo utilizzato la Tari per coprire 1.600 mila euro di piano di disavanzo proveniente dalle ultime annualità che non avevate pagato. Quindi, ci siamo ritrovati con 1.600 mila euro di Irpinia Ambiente di annualità pregresse da dover pagare, che non erano state liquidate. Per evitare decreti ingiuntivi ed altro abbiamo immediatamente fatto un piano di rientro con Irpinia Ambiente di un anno e mezzo.

Stavamo pagando, oltre alla Tari degli anni nostri anche quella degli anni precedenti, tramite questo piano, ovviamente l'ingresso Tari, non potendo utilizzare altre somme, che noi abbiamo aumentato, e potete vedere quello che abbiamo pagato, abbiamo pagato circa due milioni di euro all'anno ad Irpinia Ambiente ma una parte veniva utilizzata per coprire quel piano di rientro. Il DL 34 ci ha consentito di azzerare le fatture fino al 31 dicembre 2019. Quindi, al momento Irpinia Ambiente non avanza nulla fino al 31 dicembre 2019 tranne una fattura che gli abbiamo contestato due anni fa che ancora non ha rimesso nell'importo giusto e fino a che non verrà nell'importo giusto non la liquideremo. Quindi sul 2020 paghiamo Tari 2020 e finalmente partiamo da zero, Tari 2020 e fatture 2020.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Mi fa piacere che dopo aver criticato il ricorso da parte nostra al decreto Renzi oggi ci si faccia merito di aver utilizzato il dl 34/2020.

SINDACO – PRESIDENTE: Non ho criticato, ho dato atto che hai utilizzato al meglio il Decreto Renzi. Non mi cambiare le parole. Lo hai utilizzato fino a 6 milioni di euro però ti ha risolto i problemi che avevi fino al 2015. Sto dicendo quella che è la verità. Ho pagato 1.600 mila euro a Irpinia Ambiente con i soldi del DL 34 riuscendo in qualche modo ad azzerare i debiti che avevate lasciato su Irpinia Ambiente.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco, come al solito le tue affermazioni mi fanno sempre più immaginare che probabilmente stai parlando del Comune di Manocalzati. Con il Decreto 34 hai dato i soldi a Irpinia Ambiente e ci hai indebitato come Ente.

Questa è solo un'Amministrazione che si deve dimettere, caro Sindaco, perché oltre ai micidiali danni che state facendo non vi accorgete che c'è un traffico in tilt in città. Una città sporca, una città senza manutenzione, una città che è una baraonda assoluta.

Per voi va tutto bene, ma voi vivete in un altro mondo. Questa è un'Amministrazione che con un po' di amor proprio deve andare a casa. Qua abbiamo alcuni atteggiamenti di scavalatori di cancelli da stadio. Ma stiamo scherzando in questa comunità? Ma veramente la vogliamo ridicolizzare questa situazione? Ci vuole un po' di buon senso, cerchiamo di fare le cose perbene. Siccome non ci state riuscendo e non ci riuscirete salvate il salvabile, dimettetevi.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Per riportare un attimo, premesso che io sono d'accordo con Mimmo che vi dovete dimettere, ma questo è proprio per posizione geografica, però volevo una certezza dal Sindaco. Noi vendiamo il centro servizi a che prezzo?

SINDACO-PRESIDENTE: Nel piano alienazione è scritto 1.760.000,00.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Quindi lo vendiamo a 1.760.000, è questo il prezzo?

SINDACO- PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

## **SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 11.**

**CONTRARI:** 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**ASTENUTI:** ==

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI:** 16.

**FAVOREVOLI:** 11.

**CONTRARI:** ==.

**ASTENUTI:** 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

**RIENTRA IL CONSIGLIERE MOSCHELLA. PRESENTI 17.**

**VII Punto all'O.d.G.: "PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2020-2022 ED ELENCO ANNUALE 2020. APPROVAZIONE".**

CONSIGLIERE ANTONACCI: Buonasera. Il Piano Triennale che noi ci apprestiamo a votare questa sera mantiene l'impostazione degli anni precedenti, per un importo totale nell'arco del compimento del terzo anno di circa 40 milioni di euro, diviso per 15 milioni di euro per quest'anno 2020, per 17.638.000,00 euro per il secondo anno e per 7.182.000,00 euro per il terzo anno. Naturalmente anche rispetto agli interventi messi in essere quest'anno, i Consiglieri Comunali della minoranza sicuramente avranno notato che sono scomparse sia la scuola Masi che la scuola Pascoli perché in data 6 maggio 2020 l'Amministrazione Comunale di Atripalda, per un progetto iniziato a marzo 2018 ha visto l'approvazione e la notifica dell'avvenuto finanziamento di 6.130.000 euro. Naturalmente tutte le procedure immediatamente sono state attivate per quanto riguarda la questione della scuola Masi. Stessa cosa riguarda la voce mancante della scuola Pascoli, cioè dell'asilo a Contrada Spagnola, progetto iniziato nel 2010 e che ha visto il finanziamento con relativa comunicazione il 30 aprile del 2020 e per cui non è presente in questa pianificazione.

In più, sostanzialmente, vi è la vera novità, almeno per quanto riguarda il primo anno, è l'aumento rispetto alle progettazioni delle altre due scuole presenti, cioè della scuola Nicola Adamo, quella più conosciuta come via San Giacomo, e della Mazzetti, per un importo di 2.370.000,00 euro nel primo caso, e per un importo di 4.542.000,00 euro. Noi abbiamo rimodulato, attraverso l'ufficio tecnico e i finanziamenti ottenuti precedentemente, la progettazione e partecipato al nuovo bando triennale TES

della Regione che è lo stesso praticamente al quale abbiamo partecipato nel 2018 e che ci ha riconosciuto il finanziamento della Masi.

Confidiamo, visto anche il grado di progettazione che abbiamo inoltrato in un primo caso con una serie di studi da completare nell'iter e con un altro con l'esecutivo cantierabile, di poter arrivare ad una riparametrazione anche in termini di posizionamento più in alto per quanto riguarda il finanziamento. In più sono presenti i tre finanziamenti che avevamo chiesto al Ministero dell'Interno per l'importo di 980.000 euro uno, di 432.000 euro un altro e di 631.000 euro un terz'ultimo, per quanto riguarda il vincolo del rispetto idrogeologico e la sistemazione di alcune aree. Anche approfittando della stampa presente, ripetiamo anche con una certa tranquillità per gli abitanti delle zone esterne della città: 980.000 euro per quanto riguarda la sistemazione del famoso Vallone Testa e di tutte quelle che sono le aree laterali che costeggiano da un lato il parco pubblico e dall'altro la strada comunale che poi intercetta Palmoleta; la seconda è la riqualificazione e la regimentazione del famoso Orto dei Preti, la regimentazione idraulica che abbiamo verificato e abbiamo avuto questa questione che riguarda i palazzi costruiti in via San Giacomo e abbiamo chiesto il finanziamento ed ottenuto; e un annoso problema, il terz'ultimo, che vede il finanziamento di 631.000 euro, che per la verità affonda nella notte dei tempi, almeno a mia memoria, che riguarda la sistemazione di Cupa Lauri, di Cupa Sarno e anche della sistemazione delle bretelle di collegamento dalla strada comunale di Cerzete e la strada provinciale Cerzete, quella che è stata interessata all'inizio dell'anno da un movimento franoso a monte di una sistemazione di coltivazione.

Mentre ritroviamo, anche perché immaginiamo di poter accedere a finanziamenti e soprattutto a bandi che vengono annunciati, sia per quanto riguarda la sistemazione dell'ex plesso scolastico su Rampa San Pasquale che per quanto riguarda altre strutture comunali. Naturalmente abbiamo inserito, così come di dovere perché sono state annunciate, per la verità, pre Covid, adesso non ce n'è traccia almeno dal punto di vista regionale, però nella passata Giunta della Regione Campania l'indicazione e la volontà di poter procedere alla sistemazione soprattutto delle reti fognarie, una sorta di continuazione dell'ex progetto Arcadis che adesso ha terminato a Contrada Fellitto, sta producendo la sua seconda parte che è nella sistemazione di piazza Sparavigna nei lavori che stanno interessando piazza Sparavigna; vi è la possibilità di poter partecipare a questo bando che la Regione di fatto ha annunciato nel periodo pre Covid, ad essere onesti, per la verità, tra gennaio e febbraio, e che però poi non ha proceduto. Sembra che ci sia questa volontà in maniera diretta da parte della Regione anche per effetto degli eventi che si sono consumati alla fine della settimana scorsa, anche per quanto riguarda la regimentazione soprattutto delle acque bianche.

In più una precisazione che voglio fare ma non per amor della polemica, però lo dico al Consigliere Spagnuolo; relativamente alla questione del ponte delle Filande, sia noi come Amministrazione Comunale, ma sicuramente anche l'Amministrazione che tu hai guidato e anche quella precedente, abbiamo più volte sollecitato la Provincia, gli Enti predisposti, il Genio Civile, a provare a mettere in campo una soluzione.

Devo dire che la soluzione noi l'abbiamo affrontata, e lo ricordo a me stesso e agli altri, il 6 agosto del 2018, il giorno in cui si è verificato un abbondante straripamento del Fenestrelle, con l'interessamento di Contrada Fellitto. Ci siamo recati alla Provincia ed all'epoca era Presidente Mimmo Gambacorta ed abbiamo ottenuto il finanziamento del Ponte delle Filande e che ha trovato conclusione tutta la procedura, cioè progettazione, indizione gara, assegnazione e sottoscrizione del contratto, proprio per chiarezza dell'informazione, a gennaio 2020, poi il Covid ci ha messo il resto.

Naturalmente, come dire, l'Amministrazione, e per quanto mi riguarda anche io, sollecitiamo in maniera non solo indiretta, ma anche in maniera diretta la risoluzione del problema con la cantierizzazione dell'intervento e la Provincia da questo punto di vista, ha atteso che i lavori che si aspettavano a Contrada Fellitto da 20 anni, cioè la sistemazione della rete fognaria, avessero in qualche modo compimento e fossero chiusi.

Per cui, di fatto, per quello che mi riguarda avendo contattato anche i tecnici della Provincia, loro si dicono quasi immediatamente pronti alla cantierizzazione dell'opera. Naturalmente anche su questo va fatta una chiarezza perché io penso che l'Amministrazione Comunale di Atripalda debba sollecitare, e questo lo dico al di là di chi rappresenta la maggioranza e di chi rappresenta l'opposizione, noi ad Atripalda abbiamo un problema reale che è legato ai fiumi perché purtroppo noi siamo il cuneo dove scaricano i due fiumi principali della Vallata del Sabato, il Fenestrelle ad ovest e il Sabato ad est.

Quello che si è verificato domenica al di là delle piogge abbondanti, cioè dello scarico di circa 200 millimetri di acqua in 20 minuti, cioè significa che su 5 metri quadrati di territorio si consuma un metro cubo d'acqua; tutto quello che si verifica nel Fenestrelle è al 99% delle volte responsabilità di altri territori. Non è mai del Comune di Atripalda perché il Fenestrelle è l'unico bacino di raccolta di Monteforte, di Avellino e di Mercogliano, per cui tutte le acque che abbiamo visto e chiedo all'Amministrazione di manifestare anche una vicinanza alla comunità di Monteforte Irpino che ha avuto questo disagio e che ci rimanda delle immagini con le persone sulle brandine nei luoghi pubblici a eventi molto più tristi come quelli del terremoto dell'80. Però, c'è un problema, il rispetto idrogeologico di tutta la Vallata del Fenestrelle, perché è chiaro che se Monteforte che è un paese di montagna, è un paese montano, viene interessato da una alluvione, storicamente a me e ad altri, penso a tutti noi,

hanno insegnato che le alluvioni, gli allagamenti non si fanno mai in montagna, non si costituiscono mai in montagna, ma si consumano nelle vallate, quindi a valle, non a monte.

Per cui il rispetto idrogeologico è una condizione, sine qua non, anche per il mantenimento della tranquillità abitativa delle persone, io l'ho dichiarato, il Ponte verrà sicuramente realizzato, ma rappresenta una soluzione, ma non è l'unica soluzione se ci continua ad arrivare da monte tutto quello che l'amico Nicola Pastore che mi sento di ringraziare personalmente, ogni santissima volta è costretto a togliere da quel punto con i suoi mezzi meccanici.

E la stessa cosa dicasi per quanto riguarda il fiume Sabato, anche i comuni che sono a monte di Atripalda, a partire da Serino, con tutta quella che è la Vallata del Serinese e dell'alta Valle del Sabato, di fatto scaricano tutto nella nostra città e l'allargamento del fiume fortunatamente viste le piogge torrenziali e le quantità di acqua piovana che cadono in maniera copiosa, abbondantissima da 5 anni a questa parte, da 6 anni a questa parte, basta guardare le fonti meteorologiche per rendersi conto di come sia cambiato il clima e dell'influenza che ha sulle nostre realtà. Lo dico agli astanti, noi fino a poco tempo fa per vedere un tornado, o una tromba d'aria, eravamo abituati a vederli in tv, o sui video, magari associandoli a paesi molto più caldi, o ai paesi tropicali, invece abbiamo scoperto che succedono a 20 chilometri da noi, per cui da questo punto di vista io credo che l'Amministrazione Comunale debba farsi portavoce presso la Provincia, il Genio Civile e tutte le Amministrazioni che sono a monte di Atripalda, nel creare una sorta di cabina di regia per quanto riguarda la salubrità e la sicurezza che è la condizione sine qua non della città di Atripalda e dei fiumi.

Per ritornare, poi, alla questione del Piano Triennale, è chiaro che negli anni successivi per il 2021 e per il 2022, sono state inserite opere che noi riteniamo strategiche a partire dalla riqualificazione di quelli che sono gli spazi sportivi, immaginiamo in qualche modo di provare a trovare un sistema per quanto riguarda il finanziamento di quelli che vengono chiamati campetti "playground", noi abbiamo contezza che c'è la possibilità di poter accedere al di là delle associazioni sportive per quanto riguarda il credito sportivo, e di provare a mettere e a ridare lustro ai nostri impianti sportivi.

Un ultimo capitolo, c'è una ripresa che è la riparametrazione per quanto riguarda i lavori ad eseguirsi sulle proprietà comunali, noi siamo anche in dirittura d'arrivo per quanto riguarda il progetto di Alvanite, Quartiere Laboratorio, perché la firma del contratto è al vaglio del Segretario Comunale e dei legali rappresentanti della ditta aggiudicatrice. Naturalmente lo dico a Mimmo perché dico una frase che lui dice sempre: "Nel libro dei sogni si può scrivere quello che si vuole". Noi abbiamo provato con tutta la nostra forza e magari anche con i nostri limiti, a dare un percorso di riqualificazione che riguarda la città ed ultimo punto riguardano due opere per il 2020 a realizzarsi, derivanti dai fondi comunali dell'autovelox che sono rappresentati da una richiesta annosa che si consuma ormai da anni che è nella sistemazione del parcheggio meglio conosciuto come di Padre Pio che è quello che è sito

alle spalle di via Gramsci, e nella sistemazione della viabilità stradale che interesserà via Appia Alta, via Tufara, via De Nicola, la rotonda della Maddalena ed altri punti nevralgici della città, compreso il centro storico, che hanno necessità di interventi strutturali.

CONSIGLIERE LANDI: Volevo chiedere giusto un piccolo dettaglio, è importante quello che hai detto, il discorso che chiaramente le alluvioni partono dall'alto, quindi bisognerebbe avere dei buoni uffici in Provincia e anche qui c'è un fallimento perché c'era stata una grande opportunità per questa Amministrazione, di esprimere il Consigliere Provinciale ed è sfuggita, questa non è una cosa buona e giusta, però è un altro grave errore di questa Amministrazione di poter avere dei buoni uffici in Provincia e nemmeno questo vi è riuscito. Per cui io non lo so, non ci trovo un punto a favore, più ci penso e più è così, sulla relazione te la sei cavata, voglio dire, grande opportunità che avete perso, purtroppo, ma ci rifaremo noi!

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Sul punto all'ordine del giorno noi ci asteniamo per una serie di motivazioni, prima di tutto la maggior parte delle opere sono opere che si trascinano da anni e anni, quindi sono precedenti piani triennali, ormai sono diventati piani trentennali, quindi non c'è alcuna novità. Poi perché non ci fidiamo sostanzialmente dei tempi di realizzazione di queste opere, anche laddove tu hai fatto riferimento a finanziamenti, magari ne parleremo più ampiamente dopo, sulla riqualificazione delle scuole perché non è chiaro, non hai chiarito i tempi, non sappiamo bene, proponiamo, proponiamo progetti, ma i cantieri non li vediamo e questo ci preoccupa parecchio. Su Contrada Fellitto ne approfitto per farti notare che al di là dell'ottimo lavoro svolto dall'amico Nicola Pastore che tutti come Consiglio Comunale e come comunità dobbiamo ringraziare, c'è un fatto nuovo in quanto questa mattina siamo andati a Contrada Fellitto e la situazione è indecente; cioè dopo l'intervento al momento non è stata più realizzata un'attività di pulizia, credo che sei andato, non lo so, ho le foto, che ho fatto e sinceramente la situazione è indecente e sono passati ormai tre giorni da quando c'è stato, li l'ha fatto un privato e lo ringraziamo, almeno dopo due giorni il Comune può fare qualche cosa di iniziativa? Abbiamo la Protezione Civile, abbiamo tante strutture che possono lavorare su questo, a Monteforte hanno fatto una pulizia e stiamo parlando di una comunità alla quale ovviamente facciamo gli auguri per una ripresa quanto più rapida possibile, ma hanno collaborato e in paio di giorni hanno risolto un bel po' di problemi.

Quindi parliamo sempre delle stesse opere che si trascinano e sinceramente ci aspettavamo, anche per come era stata impostata la campagna elettorale, le linee programmatiche vostre, veramente un fiume di finanziamenti, erano stati millantati a questo punto dei collegamenti non so con chi, ma insomma questo onestamente non si è visto.

Colgo pure l'occasione visto che parliamo di finanziamenti che provengono da Enti superiori, come Provincia e Regione, di fare gli auguri ai 4 neo Consiglieri Regionali eletti qualche giorno fa di cui, poi, in verità 3 sono stati da buona parte di questo Consiglio Comunale ampiamente e proficuamente sostenuti sotto il profilo elettorale. Speriamo, appunto, che ci sia la possibilità e avremo noi la capacità di stabilire dei contatti importanti con i neo eletti in maniera tale da poter finalmente fare in modo che Atripalda sia beneficiaria di finanziamenti seri che non siano soltanto la famosa Giullarte.

CONSIGLIERE ANTONACCI: Giusto per precisare. Io credo che, ma non per polemica, ma giusto per amore della verità, che 6 milioni di euro per una scuola recuperati e finanziati, non sono nulla, insomma, io ho una visione diversa su questo. Solo sulla questione di Contrada Fellitto: innanzitutto lì c'è una difficoltà oggettiva perché l'alluvione che si è consumata ha completamente divelto il manto stradale. Naturalmente il lavoro messo in campo nella parte superiore da parte della Provincia e da parte del Comune per quanto riguarda il tratto comunale, è stato un lavoro purtroppo non di fino, ma un lavoro per ora solo ed esclusivamente necessario, ma non sufficiente, nel senso che la furia dell'acqua per la quantità di detriti che ha portato non solo ha accumulato i detriti che sono caduti da monte, ma ha completamente eliminato il tratto stradale sia in termini superiori che in termini di sottofondo, per cui in termini proprio materiali c'è la terra nuda. È chiaro che su una terra nuda che è stata interessata da una alluvione così pesante, tu per ora non puoi fare nessun tipo di intervento se non la costipazione di quella parte, aspettando i tempi tecnici di asciugatura almeno della parte superiore, per poter poi apporre quelli che sono i materiali stabilizzati e per poter rientrare all'interno della normalità perché, come dire, per me che mi sono trovato nella mattinata di lunedì, anzi nella mattinata anche di ieri, a verificare i mezzi messi in campo per la sistemazione dell'area, per dare la giustezza del ragionamento. Il fango che era depositato non riusciva ad essere accumulato nemmeno dalle potenti pale meccaniche della Provincia, ma addirittura la Provincia stessa ha dovuto utilizzare lo spalaneve perché la massa era talmente tanto liquida da non poter essere mossa in nessun modo. Naturalmente sappiamo bene che gli abitanti di quella zona stanno vivendo una grossa difficoltà perché è chiaro che quello è l'accesso primario, ci sono altri accessi e altre uscite da quella zona, però l'accesso primario è quello, noi come Amministrazione Comunale non appena abbiamo l'ok, anche perché nel walzer delle competenze, tu sai bene perché sei stato Sindaco, che prima di poterti muovere anche per togliere un centimetro cubo di terreno, devi assicurarti che tutti quanti gli organi superiori non solo siano a conoscenza, ma che siano anche consapevoli e a favore. Noi abbiamo dato tutte le informazioni relative agli organi superiori e l'ufficio tecnico dell'Amministrazione le ha inviate, e a brevissimo, nell'arco di un tempo veramente breve, proveremo a ridare normalità nella speranza che non ci siano eventi così devastanti come quello di domenica che di fatto, a mia memoria, è paragonabile



solo a quello del 2014 quando l'acqua lambì abbondantemente i depositi dell'azienda funebre Sandrino Russo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Poi solo una domanda al Sindaco, ma proprio perché non ricordo con precisione, ma questi finanziamenti gestiti poi da Arcadis, non furono già ottenuti precedentemente, e mi riferisco proprio al Ponte delle Filande, alla rete fognaria di Contrada Spagnola.

SINDACO-PRESIDENTE: Ti rivolgi a me perché facevo l'Assessore ai Lavori Pubblici quando furono ottenuti questi fondi. Sì, è vero, poi li abbiamo gestiti, conferenza dei servizi, approvazione di progetti e realizzazione.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Bene, innanzitutto mi complimento con Salvatore Antonacci che è sempre preciso, sistemato, pochi interventi, ma completi. Allora, io volevo un attimo comprendere delle cose. Noi abbiamo sostanzialmente nei tre anni, il primo anno, quindi parliamo di quest'anno, sono 15 milioni e passa di euro da spendere, 17 milioni e 800 mila euro il secondo anno e il terzo anno 7 milioni. La parte più importante del finanziamento, a parte lo stanziamento di Bilancio per 200 mila euro, anno primo e anno secondo, quindi per 400 mila euro totali, vale a dire 39.900.000,00 euro, sono risorse derivati da entrate aventi destinazione vincolata per legge, sono finanziamenti che noi chiederemo, che stiamo chiedendo, o che abbiamo chiesto?

Io noto che qui, si legge pochissimo perché purtroppo con il tempo io sto perdendo la vista; di questi soldi che dobbiamo spendere noi abbiamo messo su una voce, vi dico la voce: "*messa in sicurezza viabilità comunale*" 450 mila euro al primo anno. Quindi sono ricavati dall'autovelox, bene, quindi non ce li abbiamo sul finanziamento, sono autovelox questi qui? Sono autovelox o sono finanziamenti?

SINDACO-PRESIDENTE: Scusami, in questo momento sta nel conteggio dei finanziamenti perché saranno oggetto dell'applicazione di avanzo di Amministrazione dell'autovelox immediatamente alla successiva approvazione di Bilancio. Quindi noi abbiamo accantonato i fondi da autovelox per 450 mila euro, almeno certamente questi sul finanziamento, in questo momento l'abbiamo appostato perché non possiamo scrivere in questo momento che è avanzo di Amministrazione, verrà applicato il giorno dopo del Bilancio, ma sono già disponibili per questa cosa. In questo momento è ipotizzato un finanziamento ministeriale come successe per la rotonda davanti a Famila.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: E quindi se avessimo avuto i bilanci probabilmente questa domanda sarebbe stata superflua. Quindi torniamo al discorso. Andiamo avanti, poi messa in sicurezza parcheggio via Gramsci 200 mila euro, sempre autovelox questa. Poi, abbiamo questa che non so se è autovelox, lavori di risanamento di aree che presentano un elevato rischio frana site in località Cupa dei Lauri e San Gregorio, 630 mila euro, questo mi dite che è finanziamento. Poi abbiamo ulteriormente a pagina successiva messa in sicurezza e viabilità comunale 200 mila euro, è autovelox, per forza! Mi spiego meglio. Praticamente il Settore Lavori Pubblici se ne occupa, ristrutturazioni stradali, messa in sicurezza e viabilità comunale 200 mila euro. Sono fondi rinvenienti da proventi autovelox, o no? Sì, benissimo. Allora se abbiamo fatto bene il conto giusto per tirar fuori i numeri dell'autovelox sono 450, più 200, più 200 sono 850 mila euro in tre anni ricavati dall'autovelox. Noi nell'anno 2019 quanto abbiamo ricavato? 2 milioni dall'autovelox?

SINDACO-PRESIDENTE: Intervengo solo per chiarire che nel programma ci sono solo gli interventi superiori a 100 mila euro, quindi se il singolo intervento immaginato è superiore a 100 mila euro viene iscritto qui, altrimenti l'utilizzo in altre forme degli introiti da autovelox lo trovi sui capitoli di Bilancio e quindi lo devi vedere in Bilancio.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Perfetto, allora abbiamo detto che me li troverò nel Bilancio quando lo avremo, avrò i 2 milioni, giusto per fare un esempio poi ci arriveremo a questo tra qualche giorno, penso io, quando ci comunicherete il Consiglio, se 2 milioni all'anno sono l'incasso dell'autovelox 2019, nei prossimi tre anni io mi ritroverò 3 milioni di spese per opere di viabilità perché l'incasso presunto è 6 milioni.

SINDACO-PRESIDENTE: Non è solo viabilità, la tipologia è: viabilità, segnaletica, sicurezza, va un po' tutto, però nel Bilancio c'è tutto.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Ok, questo è importante e quindi l'ho compreso bene. Lo sto facendo in maniera certolina, come dice Salvatore, a favore delle telecamere, perché così facciamo un discorso che poi non ci ritroviamo, seppure chiedo due volte la stessa cosa è per meglio comprendere. Poi, abbiamo un'altra questione, che è 215 mila euro che sono realizzazioni di un centro di raccolta comunale, smaltimento rifiuti. Che cos'è? Fatemi capire che cosa avete in testa! È l'isola ecologica, ma avete individuato dove si fa, avete individuato la spesa, quindi sapete tutto, immagino!

SINDACO-PRESIDENTE: Sì, c'è un progetto esecutivo approvato dalla precedente Amministrazione che però non aveva copertura finanziaria, quindi noi andiamo avanti con quella progettazione e immaginiamo che sul nuovo piano TARI che verrà fatto da quest'anno a dicembre e dagli anni successivi con la tariffazione differente, dovremmo riuscire a recuperare i fondi, oppure se come si ipotizzò nell'Amministrazione precedente, dovesse uscire qualche bando dedicato di fondi europei o regionali. Però il progetto è quello dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Guardate, non vorrei insistere, però controlliamo gli importi, e lo dico anche per me. Il consigliere Landi suggerisce 90 mila euro di finanziamento, il resto era coperto dal Comune. Quindi 135 mila euro, adesso abbiamo 215 mila euro.

La terza cosa su questo Programma Triennale dei Lavori Pubblici dal 2020 al 2022 riguarda una nuova realizzazione: Progetto Alvanite Quartiere Laboratorio, 1.950.450,00 euro. Queste sono sempre le due palazzine, o a cosa si riferisce nello specifico?

SINDACO-PRESIDENTE: Ci sono gli spazi esterni, c'è sempre una progettazione precedente di tipo preliminare in cui si continuavano a completare una sistemazione di spazi esterni, dopo aver fatto l'intervento che è in corso di contrattualizzazione, non riguarda altre palazzine, questo riguarda sempre gli spazi esterni.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Va bene, riguarda l'esterno. Benissimo, mi date, però, tre secondi su Alvanite per ricordare una cosa che io ho già detto nei passati Consigli, sempre a favore delle telecamere, ce le abbiamo, le persone stanno qui, glielo diciamo. Noi a giugno abbiamo avuto il Decreto Legge Sisma Bonus ed Eco Bonus, e io vi ho detto che abbiamo un Decreto Legge e di portarci avanti su questo lavoro. A luglio abbiamo avuto la conversione in Legge e nell'altro Consiglio Comunale vi ho detto che c'è la conversione in legge e di cercare di portarci avanti che questa è una cosa buona. Ad agosto abbiamo avuto il regolamento attuativo dell'Agenzia delle Entrate, quindi abbiamo tutti gli elementi per poter fare l'Eco Bonus e il Sisma Bonus sulle palazzine di Alvanite che sono 17 palazzine, sono 300 famiglie. Adesso ve lo ripeto un'altra volta, c'è questa opportunità, ma è passato di tempo giugno, luglio, agosto e settembre, sono 4 mesi solo per mettere a fuoco un problema che io ancora non ho capito come volete approcciare. Qui mi corre l'obbligo di dire anche un'altra cosa, Alvanite si è mossa in una certa direzione, 300 famiglie hanno consegnato le 300 firme protocollate al Comune e hanno chiesto che questo Comune intervenisse in una maniera veloce e certa su quello che c'è da fare relativamente al Sisma Bonus e all'Eco Bonus. L'hanno detto in ma-

niera chiara e hanno pure protocollato il documento. Io ho la preoccupazione, ma riceverò la tranquillizzazione da parte del Sindaco, che questa cosa ci sta scappando di mano e il tempo passa e non combiniamo niente. Tutto qui!

CONSIGLIERE ANTONACCI: Naturalmente l'attenzione dell'Amministrazione sul Sisma Bonus e sull'Eco Bonus tu sai che c'è perché l'abbiamo dichiarata in maniera pubblica, però sai bene che tutti i passaggi che tu ci enunciavi sono praticamente tutti quelli necessari che il Ministero ha messo in campo, sai bene perché a te non è sfuggita questa cosa, non tanto le polemiche giornalistiche che si sono consumate, non parlo a livello locale, parlo a livello nazionale, ma su delle difficoltà di natura più complessiva legate alla questione finanziaria della copertura degli eventuali finanziamenti perché se nella giornata di sabato scorso è uscito nella parte finanziaria della Repubblica, tutta una serie di difficoltà di natura economica legate all'Eco Bonus e al Sisma Bonus che il Governo al momento si è impegnato a verificare, naturalmente il ragionamento che tu hai fatto raccontando le tappe che hanno riguardato la vicenda dell'Eco Bonus e del Sisma Bonus. Noi come Amministrazione Comunale lo valutiamo in termini positivi e lo ribadiamo che siamo disponibili al ragionamento, però definendo in maniera chiara tutta una serie di passaggi ed avendo anche la sicurezza da parte ministeriale che, appunto, progettiamo, immaginiamo di realizzare quanto altro, ma che ci sia di fatto, poi, la copertura reale da parte dell'istituzione dell'Ente Governo. Se ogni Comune immagina di risolvere il problema che ha nelle abitazioni comunali, faccio un esempio banale, utilizzando appunto questo sistema, il conto presentato allo Stato è un conto di miliardi e miliardi di euro che mi sembra di capire da quello che si legge dai resoconti governativi, non c'è proprio una quadratura precisa, tanto è vero che loro rimandavano alla finanziaria.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Il Governo ha fatto un Decreto Legge, ha fatto una legge e ha fatto i regolamenti attuativi, esiste, esiste, bisogna solo che ci si muove. Allora io vorrei capire, mi hai dato l'assist e quindi te lo chiedo, chi di voi sta lavorando sulla cosa, nome e cognome, chi è il tecnico che sta lavorando su questa attività? Se mi dite chi sta lavorando, io lo vado a domandare e gli chiedo se sta lavorando sull'Eco Bonus e sul Sisma Bonus per il Comune di Atripalda per le palazzine di Albanite. Quello mi tranquillizza e io sto apposto. Chi è la persona che sta lavorando? Io non l'ho capito ancora perché sembra che la cosa ci giriamo intorno.

SINDACO-PRESIDENTE: Stiamo negli uffici comunali costruendo la procedura, non c'è ancora un tecnico che ci lavora. Il tecnico verrà, come da procedure amministrative, a tempo debito, come do-

verosamente deve essere individuato in una modalità anche differente, ma stiamo costruendo la procedura, quindi ce ne stiamo occupando e stiamo costruendo la procedura che è abbastanza nuova, non è mai stata fatta qui perché sai bene che è una modalità al di là della tipologia di finanziamento, ma proprio la modalità di individuazione dei soggetti, etc., sarà qualche cosa di innovativo che per la dimensione e per altro deve essere differente, quindi è una procedura nuova che stiamo valutando.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Su una cosa il consigliere Antonacci ha ragione, che se partono le grandi città, noi ce lo possiamo scordare perché nel momento in cui parte su questa norma Roma, Napoli, Milano, Firenze, ma dove ci avviamo noi con questa cittadina piccola, piccola? Si mangiano tutto, quindi dobbiamo essere più veloci, fossi stato io, l'ho detto in Consiglio Comunale a giugno, mi sarei basato poiché hanno fatto il Decreto Legge, poiché la legge già c'era più o meno uguale, avrei incaricato una persona che faccia questa attività, l'avrei portata avanti e oggi già avevo il progetto esecutivo. Noi stiamo ancora ragionando sul da farsi invece. Va bene.

CONSIGLIERE ANTONACCI: Non è detto che Napoli, o Roma, o Milano, o Torino abbiano più dignità della città di Atripalda o di Scampitella, cioè l'Italia è Napoli, è Milano, sicuramente può essere legata a quella che può essere l'emergenza di natura abitativa, ma questo è relativo perché poi i meccanismi, gli scaglioni, le percentuali scaturiscono in maniera diversa.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Se mi parte un'attività in una grande città il lavoro si sposta tutto sui palazzi grandi e nelle città grosse, voi la ditta per fare i lavori non la trovate, e non trovate nemmeno l'ingegnere per fare le progettazioni, cioè il problema è di organizzazione, quella cosa che ho detto a luglio del 2017, ma lo avete un crono programma per lavorare? Voi questo crono programma ancora non ce lo avete manco in testa, figuratevi se lo avete sulla carta. Qui il problema è serio, sono passati 4 mesi e abbiamo solo parlato, ma stiamo scherzando? Questo è.

CONSIGLIERE LANDI: C'è da dire un'altra cosa, Consigliere Antonacci, qui la logica è quella di cui parlava Franco, purtroppo non essendo fondi che dà lo Stato, ma avviene tutto attraverso un credito di imposta che le aziende possono assumere e addirittura cedere alle banche. Quando un'azienda grande non viene captata prima, a quel punto il problema diventa serio. Il problema è l'azienda, non la banca; quindi intercetta l'azienda il problema poi è dell'azienda di intercettare la banca, questo lo stiamo facendo? perché tu hai fatto una disamina precisa, perfetta, però poi in un certo momento ti sei perso dicendo i fondi li avremo, d'accordo? Questo è il problema che contraddistingue questa

comunità, questa Amministrazione, il fatto di dire l'avremo, vedremo, faremo, questo avverrà con il Sisma Bonus e l'Eco Bonus, Bonus 110.

La stessa cosa con i progetti per le scuole, noi parliamo ancora di progettazione e di fondi che verranno, io ti consiglio di dialogare un po' con qualche altra comunità, tipo Parolise, o addirittura non c'è bisogno, tipo Manocalzati, vero Sindaco, che i fondi già sono arrivati a Manocalzati? Già sono stati pure stanziati?

Probabilmente stiamo sempre lì, su questa comunità si lavora male, si lavora con tempi biblici, non c'è una programmazione seria, questo è il problema, perché poi se facciamo un po' di domandine in altri comuni, questi fondi già sono arrivati, le scuole già sono organizzate, poi magari lo affrontiamo dopo questo problema qui. Ma quello che avviene per l'ERP, l'edilizia residenziale pubblica, che non è solo Alvanite. Il Consigliere Spagnuolo ha ricordato via Fiumitello, io voglio ricordare Contrada Spagnola, voglio ricordare qualche altro edificio di Contrada Santissima; allora sostanzialmente se questo è che stiamo ancora cercando di capire mentre gli altri vanno avanti e stanno facendo i tecnici sopralluoghi quanto meno per tirare fuori un progetto esecutivo, noi questi interventi non li faremo mai e soprattutto con le scuole arriviamo e siamo arrivati ultimi.

È sempre il solito discorso, adesso non voglio tornare, però il Centro Servizi c'è chi come il buon ex Assessore Gianni Solimene ha investito in progettualità, dando un vigore a quella struttura, oggi la stiamo svendendo. Allora questo è quello che non funziona, signori cari, in questa Amministrazione, sono tutta una serie di cose che vanno ad andamento lento, cercando di far scivolare il tempo e non concretizzando e sono cose che purtroppo non funzionano, non si possono accettare, vi chiediamo proprio una svolta, o è così, oppure bisogna prendere provvedimenti, Sindaco, come quelli che ho detto nel punto precedente.

**SINDACO-PRESIDENTE:** Una breve replica, in realtà il consigliere Antonacci è stato timido nel manifestare i risultati, ma in realtà noi rispetto alla scuola Masi abbiamo il decreto di finanziamento di 6 milioni di euro e un decreto di finanziamento significa i soldi sono arrivati al Comune di Atripalda, dobbiamo avviare la gara di appalto e l'aggiudicazione entro la prima metà dell'anno prossimo, nel mese di maggio, nell'estate del 2021 dovranno iniziare i lavori.

Questo è un fatto, 6 milioni di euro che da solo racchiude tutti gli investimenti e tutto quello che è stato eventualmente raccolto negli anni precedenti prima di noi. Dopodiché ci sono altri finanziamenti certi con decreti di finanziamento, lavori di sistemazione idraulica e idrogeologico del Vallone Testa e aree limitrofe per 980 mila euro è finanziato; i lavori di riqualificazione e regimentazione idraulica del fosso Orto dei Preti per 432 mila euro è finanziato, i lavori di risanamento di aree che presentano un elevato rischio di frane site in località Cupa dei Lauri, via San Gregorio, bretella di collegamento

di via San Gregorio con la strada provinciale 246 e via Cupa de Sarno per 631 mila euro è finanziato. Sono finanziamenti di altri Enti non investimenti con soldi del Comune di Atripalda ottenuti, sono lavori finanziati, si stanno facendo i progetti con i finanziamenti già decretati e già ottenuti. Quindi sono cifre importanti e in questo momento questi sono lavori già finanziati.

Dopodiché per altre cose ci sono procedimenti di richieste in corso, però questi sono dei dati certi che da soli i 6 milioni di euro della scuola Masi, ripeto, sono un livello di finanziamento che non si aveva da circa 10 – 15 anni. Poi sul Centro Servizi io ricordo bene la progettualità di Gianni Solimene, partecipammo tutti, partecipavo io, partecipava Nancy perché eravamo tutti un gruppo che lavorava su quel Centro Servizi, da circa il 2006- 2007 il Centro Servizi non è stato più usato se non sporadicamente per qualche riunione aziendale. Quindi al di là di questo il Centro Servizi è da 15 anni che non ha trovato una sua specifica e proficua destinazione e quindi non è che sono gli ultimi 2 anni che non si usa, o 3 anni, ma sono 15 anni che non si usa.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco, su questo ti credo per un semplice motivo, la prima volta che io ho votato già eri tra gli esponenti che si candidavano ad amministrare questa città, quindi dopo aver fatto l'Assessore, il Vicesindaco e poi di nuovo l'Assessore, e poi oggi il Sindaco, quindi chi più di te può sapere tutte queste cose e tutte queste vicende che poi arrivano da lontano, dicono ma chissà, ha fatto tutto Paolo Spagnuolo. Quindi lasciamo le cose come stanno, quando una cosa è positiva e viene sottolineata è inutile dire che poi per il resto non è stato fatto più niente, sono mancate le condizioni e oggi, magari, ci si aspetta da questa Amministrazione le condizioni di una progettualità, di una visione di una città, non di uno smantellamento.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Però sul Centro Servizi una cosa ancora la devo dire, anche perché è una cosa che non mi scende proprio. Il Centro Servizi è un fallimento non solo dell'Amministrazione attuale, ma è di tutte le Amministrazioni da 15 anni a venire avanti. Questo è un dato di fatto che l'hai sottolineato e sono d'accordo con te.

ASSESSORE PALLADINO: Per quanto riguarda la questione del Centro Servizi, qui posso essere d'accordo solo parzialmente con quello che dice il consigliere Landi. Allora, sicuramente il Centro Servizi nasce, e lo sappiamo, non c'è bisogno di fare la storia, per un finanziamento che la città di Atripalda ottenne per farlo diventare proprio uno start up, un incubatore di impresa per piccole e medie imprese, tanto è vero che è fatto in quel modo per questo motivo qui.

Dopodiché, diciamo che negli anni la sua vocazione originaria non è che ha trovato una destinazione (indipendentemente da chi era, voglio dire, il Sindaco, l'Amministrazione, o quanto altro), non ha trovato la soluzione finale alla destinazione per cui era stato finanziato e realizzato.

È stato teatro, come diceva il Sindaco, di una serie di manifestazioni importanti, come ricordava anche Landi, poi è stato protagonista di alcuni eventi anche a livello provinciale importanti, io ricordo le conferenze programmatiche che l'ASL Avellino 2 teneva la.

Dopodiché arriva il 2009, Assessore al Patrimonio Nancy Palladino e arriva una normativa a livello nazionale che impone ai comuni che versano in cattive condizioni economiche di alienare quei beni patrimoniali la cui parte poteva andare in qualche modo ad aiutare le cattive finanze, poteva servire per risanare una parte del Bilancio.

A quel punto noi facendo il primo piano di alienazione, consigliere Mazzariello, ti parlo del 2009, per la prima volta abbiamo messo il Centro Servizi in quel piano e lo scopo finale non era solo la vendita, noi all'inizio abbiamo anche cercato di affittarlo ed è del 2011 un protocollo d'intesa che io ho ancora a casa tra l'ASL Avellino e l'Amministrazione Comunale targata Laurenzano in quel momento, in cui l'ASL Avellino che allora aveva come manager l'ingegnere Florio, manifestava l'interesse di fittare il Centro Servizi per spostare il Distretto di Atripalda e alcune strutture dell'ASL stessa; mi viene in mente l'unità operativa di medicina legale dove all'epoca si facevano le Commissioni di invalidità, quando questa tematica era dell'ASL e non era dell'INPS come adesso, perché ovviamente l'ASL aveva intenzione di risparmiare, all'epoca parliamo del 2011-2012, eravamo in piena crisi economica e quindi anche all'ASL avrebbe fatto comodo risparmiare i quasi 45 mila euro che si pagavano solo di fitto per il Distretto Sanitario di Atripalda, oltre tutti i fitti che venivano pagati ad Avellino per queste isole di servizi che erano diffuse in città, cioè erano distribuite nella città di Avellino.

Questo protocollo d'intesa nel 2012, quando poi è subentrata l'Amministrazione di Paolo Spagnuolo, non sappiamo che fine abbia fatto, per cui è vero che questo Centro Servizi magari non ha avuto la fortuna che meritava perché era nato per quell'obiettivo, però è anche vero che le Amministrazioni che si sono susseguite dopo aver adempiuto ad un dettato normativo nazionale non sono riuscite nell'intento.

Quella dell'ASL era la proposta più seria e sicura, perché parliamo di un Ente importante, come può essere l'Azienda Sanitaria Locale, poi ovviamente la cosa è andata perdendosi nel tempo e come l'Amministrazione Comunale Spagnuolo, quest'altra Amministrazione Spagnuolo, l'Amministrazione Laurenzano ovviamente obbedendo ad una necessità non solo del nostro Bilancio, ma proprio



ad un dettato normativo noi abbiamo seguito, non avendo trovato altra soluzione che magari ci permetteva di avere ancora nel nostro patrimonio la struttura, ma comunque di ricavarne un profitto non vi era altra alternativa alla vendita.

Quindi delle due l'una, sicuramente anche io mi sono posta il problema da Assessore al Patrimonio all'epoca perché un po' come tutte le famiglie Atripaldesi noi ci teniamo ai beni di famiglia, quindi cerchiamo sempre di non venderli, però è anche vero che se non siamo riusciti in tanti anni con il susseguirsi di persone, di intelligenza e di forze, a ricavare qualcosa da questa struttura e comunque a non farla rimanere chiusa, io non vedo oggi perché dobbiamo fare tutta questa polemica fondamentalmente; per carità, tutto si può fare, tutto si poteva fare, però ad onor del vero, con il passare degli anni tutte le Amministrazioni che si sono susseguite, a partire da quella di Laurenzano, hanno tentato in tutti i modi di valorizzare questa struttura. Purtroppo non ci siamo riusciti, se appunto, riusciamo, io penso, a trovare un'adeguata soluzione per il Centro Servizi, la dobbiamo vedere in questi termini; secondo me, noi non solo possiamo aiutare i nostri bilanci che sono endemicamente malati, ma diamo anche la possibilità a questa struttura di vivere, di essere aperta, di essere fruita, e perché no, io mi auguro che possa essere, appunto, valorizzata al meglio e che possa diventare anche un punto di indotto per l'economia Atripaldese. Quindi, che dire, secondo me, noi dovremmo trovare le ragioni vere, poi, di queste azioni politiche fondamentalmente, la ragione vera è quella che dicevo poc'anzi, cioè secondo me è meglio a questo punto valorizzarlo in questo modo e fare in modo che possa diventare anche un indotto per l'economia del paese, che tenerlo chiuso e continuare a litigare, lo dobbiamo vendere a 2 milioni, lo dobbiamo vendere a 1 milione e 900 mila euro, mettiamoci questo, mettiamoci quest'altro, cioè secondo me purtroppo, e lo ammetto, ahimè, le Amministrazioni che si sono susseguite dal 2009 in poi e da quando è stato per la prima volta messo nel piano di valorizzazione, hanno fallito rispetto ad un desiderato, che penso era di tutti, di tenerlo come gioiello di famiglia e che comunque in ogni caso adesso è questo qui.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Assolutamente, anzi, mi hai aiutato a comprendere meglio un po' di cose. Quindi l'intervento era calzante e ti ringrazio. Però io resto della mia idea che i 15 anni sono i fallimenti totali perché questo Centro Servizi nasce nello spirito Atripaldese e per portare avanti un discorso che tipicamente è dei cittadini Atripaldesi, quindi un'anima commerciale, un'anima che va oltre. Noi adesso, probabilmente, tutte le Amministrazioni, senza fare né colore e né colorini, hanno fallito su questa cosa, e lo stiamo vendendo.

Poi quando decidiamo di venderlo nel 2009 quando nel 2008 è iniziata la crisi, la crisi più profonda che nemmeno un fiammifero si poteva vendere che si voleva il Centro Servizi nel 2009? E' logico che oggi invece che la crisi perché è durata fino al 2016, dal 2016 in poi l'economia da noi, sperando

che il Covid finisca presto, si è ripresa, quindi adesso un prezzo più accettabile poteva essere preteso; se tu hai un gioiello che ha un valore reale, di quel gioiello stabilisco io il prezzo a cui venderlo, non è che faccio una gara a ribasso a chi mi dà il prezzo e me lo tolgo davanti perché il gioiellino ha un valore reale. L'hai detto tu che è l'unico gioiello che c'è, come hai detto tu, e quindi mi dai ragione, che fino adesso tutte le Amministrazioni che si sono succedute hanno fatto fallimento totale. Io in queste Amministrazioni non ci stavo, quindi me lo posso permettere di dire che tutti quanti voi che eravate presenti nelle passate Amministrazioni, avete fatto un bel fallimento, un tonfo nell'acqua perché questo Centro Servizi nasce con una storia, con un obiettivo, fin quando c'era Solimene si è andato avanti benino, dopodiché buonanotte. Allora che cosa significa? E qui casca l'asino, che è sempre questione di persone, individui, le persone capaci fanno le cose buone, le persone incapaci non fanno le cose buone.

Io l'ho concluso l'intervento, era solo per dire che i fallimenti sono successi tutti quanti perché ci sono delle incapacità dimostrate sull'argomento e sono chiare, non le possiamo nascondere dietro la vendita, sono queste le verità, i risultati sono questi. Io l'avrei venduto ad un prezzo più alto, però voi vi accontentate e fate bene poiché lo volete vendere, perché poi alla fine questo è un errore comune.

**SINDACO-PRESIDENTE:** Ritorniamo sull'argomento in discussione, per cortesia, che è il Piano delle Opere Pubbliche; l'alienazione era al punto precedente.

**CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO:** Giusto perché sollecitava l'Assessore Palladino. Quel protocollo non è andato avanti perché l'ASL non ha avuto poi successivamente la volontà di andare avanti, poi quando le condizioni poste dall'ASL, oppure poste forse il Sindaco lo ricorderà, da qualche università che pure si era affacciata qui, consistevano nel comodato d'uso gratuito; la Corte dei Conti ci avrebbe denunciato il giorno dopo e quindi onestamente questo non era possibile. Quando, poi, ai riferimenti normativi, non è che la legge imponesse l'alienazione, la norma ti dava la possibilità di cambiare destinazione urbanistica, chiedeva la valorizzazione che non era, però, necessariamente alienazione. Ed ecco perché nel 2016 decidemmo di rendere il Centro Servizi, visto che non c'era più la necessità di venderlo, come da valorizzare e non da alienare e lo mettemmo nel patrimonio indisponibile, così non era neanche attaccabile da eventuali creditori. Poi chiaramente un anno e mezzo non è stato sufficiente per poter valorizzare e non alienare, avremmo perseguito questa strada nei 5 anni eventualmente successivi, questo era il punto, ma giusto per chiarimento.

**ASSESSORE PALLADINO:** Dovremmo cercare insieme le soluzioni migliori perché se domani mattina questa Amministrazione non viene premiata nuovamente dall'elettorato, ma viene premiata la

vostra, i problemi saranno gli stessi perché sono 20 anni che parliamo sempre delle stesse cose. Quindi almeno su alcuni argomenti cerchiamo di avere l'onestà intellettuale e la capacità di comprensione che ci sono situazioni incancrenite per le quali, forse, un minimo di collaborazione non guasterebbe. Giustamente voi siete la minoranza, noi siamo la maggioranza, è giusto, è legittimo, ognuno fa il suo mestiere, però secondo me ci sono degli argomenti sui quali non possiamo per forza continuare a strumentalizzare e a fare come, per esempio, l'ultimo intervento che hai fatto tu, mi dispiace perché il mio intervento andava nella direzione di trovare una quadra fra i vari punti di vista per arrivare ad un'unica cosa. Abbiamo cambiato sindaci, assessori e consiglieri ma fondamentalmente il problema è rimasto. Ora che cosa dobbiamo fare? Io vogliamo risolvere oppure vogliamo continuare a dire io lo voglio vendere, io lo voglio affittare, io svendo, tu non svendi. I calcoli vengono fatti secondo determinate tabelle, considerato anche l'indice di vetustà di quella struttura, ho cercato di farvelo capire, ho cercato di spiegato, forse non sono stata felice, non sono stata brava. Quindi, a me sinceramente, mi piacerebbe, sarei contenta se fondamentalmente ad un anno e mezzo dalla fine di questa consiliatura la smettessimo un attimo perché fare una campagna elettorale perenne, abbiamo chiuso la nostra 3 anni fa, adesso abbiamo finito quella regionale, adesso ci sono le provinciali ma è un po' meno sanguinosa.

Detto questo, dobbiamo renderci conto che ci sono, e qui forse anticiperò il tema che affronta dopo, che è quello della scuola, per il quale ci sono ancora tante persone che aspettano, appunto, io penso che su determinate questioni, come può essere la scuola, può essere il Centro Servizi, la destinazione del mercato, questioni importanti, questioni pregnanti della vita di questa città, dovremo dimostrare da ambo le parti un minimo di maturità in più. Scusami Sindaco, perdonatemi per il disturbo.

**CONSIGLIERE MAZZARIELLO:** Un breve replica, sono giusto tre parole. però mi dovete ascoltare, per favore, perché poi ragioneremo meglio. Io a pagina 15 del verbale dell'ultimo Consiglio Comunale, quindi pagina 15 appunto, dopo uno sproloquio su tutti i problemi e quindi vi stavo dando degli aiuti, dicevo quello che l'Assessore Palladino ha chiesto che io devo fare, quindi quello che ho già detto. Io dicevo come ho già fatto in passato, sono 3 anni che vi sto dicendo fatevi dare una mano; se non ci arrivate, se non ci riuscite, fatevi dare una mano perché all'interno della nostra opposizione ci sono tutte le risorse per risolvere i problemi, quindi vi sto dicendo vi prego, e ve lo dico con il cuore, fatevi dare una mano. Io vi sto chiedendo di farvi dare una mano da 3 anni e tu, scusami se ti do del tu, mi stavi dicendo adesso non facciamo l'opposizione? scusa, ma vuoi una mano, o vuoi l'opposizione? Perché fino adesso mi hai trattato come opposizione, tutte le cose che ho chiesto a lei, al Sindaco, nessuno mi ha dato ragione su niente, vi sto dicendo la volete questa mano oppure no?

SINDACO-PRESIDENTE: Allora passiamo alla votazione. Siamo tutti presenti. Chi è favorevole al punto all'ordine del giorno? 12 favorevoli. Chi si astiene? 5 astenuti. Contrari nessuno.

Per l'immediata esecutività chi è favorevole? 12 favorevoli. Chi si astiene? 5 astenuti. Contrari nessuno.

#### **SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**PRESENTI:** 17.

**FAVOREVOLI:** 12.

**CONTRARI:** 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**ASTENUTI:** ==

#### **SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI:** 17.

**FAVOREVOLI:** 12.

**CONTRARI:** ==.

**ASTENUTI:** 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

SINDACO-PRESIDENTE: Prima di passare al punto successivo, devo fare solo due comunicazioni perché una sostanzialmente segue un po' questo punto all'ordine del giorno che sono le Opere Pubbliche, dobbiamo dare comunicazione dell'utilizzo dei contributi dati ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile al comma 29 e successivi dell'Art. 1 della Legge 27 dicembre 2020 n. 160, che prevede, poi, una volta deciso l'utilizzo, avviato e iniziati i lavori, la comunicazione nel primo Consiglio Comunale utile. Quindi in realtà lascio agli atti del Consiglio la comunicazione che sta già, tra l'altro, sul sito del Comune, in cui si evince la destinazione e come sono in corso di utilizzo e sono stati affidati i lavori per 90 mila euro dati al Comune di Atripalda da quella previsione legislativa per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Sostanzialmente giusto per riepilogare, sono state utilizzate per la maggior parte con interventi di adeguamento scolastico, uno già realizzato e un altro in corso di realizzazione, e per la restante parte è stato previsto un completamento della manutenzione straordinaria dell'Anfiteatro Comunale e quindi di quella struttura. Per cui verrà completato e reso definitivamente nuovamente utilizzabile in piena sicurezza anche l'Anfiteatro Comunale. Lo lascio agli atti del Consiglio come "Comunicazione".

Poi una comunicazione che non riguarda il Consiglio, però, credo sia giusto darla, perché qualche ora fa era venuta fuori una comunicazione da un comunicato ASL che ci sarebbero due positivi nel Comune di Atripalda, ma siccome ad oggi a noi non è arrivata alcuna comunicazione, abbiamo verificato con gli uffici delle ASL e sembrerebbe che ci sia stato un equivoco, nel senso che sono persone native ad Atripalda ma non residenti ad Atripalda. Quindi, questa è la notizia, ma lo dico soltanto non ho un documento scritto, ma sostanzialmente questa è la notizia, ci procureremo credo già nella giornata di domani, ci sarà probabilmente un'errata corrige del comunicato ASL, oppure faremo noi una richiesta ufficiale per capire questo, però sostanzialmente per le notizie che abbiamo avuto noi in comunicazione diretta di tranquillizzare che non ci dovrebbe essere nessun positivo residente nel Comune di Atripalda. Però fatta salva la comunicazione ufficiale che credo venga rettificata nella giornata di domani.

#### **VIII Punto all'O.d.G.:**

**“ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL 12.08.2020 AVENTE AD OGGETTO: CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKY”.**

SINDACO-PRESIDENTE: Si tratta di un ordine del giorno presentato dalla minoranza, quindi credo che verrà illustrato dal capogruppo di minoranza.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: In buona sostanza noi abbiamo condiviso un ordine del giorno chiesto dal gruppo “Idea Atripalda”, perché pur rendendoci conto che in realtà non siamo di fronte al classico e tipico conferimento di cittadinanza come lo abbiamo finora inteso e come è stato anche inteso nell'ambito di un Regolamento che abbiamo approvato, riteniamo però giusto conferire la cittadinanza come un segnale. Noi stiamo dando un segnale a quella comunità che comprende, com'era nel caso del povero Patrick, che attraverso la cultura si riesce a favorire la libertà e la democrazia. Il Governo egiziano sta ripercorrendo ciò che ha fatto con Regeni. Siamo di fronte a paesi che hanno timore che la cultura si diffonda, perché attraverso la cultura i cittadini si sentano tali, si affrancano da quella situazione di sudditanza che l'ignoranza contribuisce a dare, quindi sono contrari a queste aperture mentali che solo la cultura riesce a dare. Il punto fondamentale è che occorre dare un segnale, contribuire civilmente a fare una battaglia per la democrazia e la libertà. Questo è il senso del conferimento della cittadinanza, questo è il senso che hanno colto tantissimi Consigli Comunali in tutta Italia. Quindi vi chiedo il voto favorevole, intendendo questo significato, non siamo di fronte alla cittadinanza conferita a colui che ha dei legami particolari con Atripalda, siamo di fronte ad un ragazzo che è vittima, purtroppo, di questo stato di cose, di questa forma mentis che si sviluppa in

alcune Nazioni, l'Egitto con Regeni lo ha già ampiamente dimostrato. Diamo sostegno, perché anche noi stiamo adottando un atto di indirizzo e facciamo in modo che la politica si affianchi alla cultura e cerchi di affermare la libertà e la democrazia. Grazie.

CONSIGLIERE ANTONACCI: La questione che si lega alla cittadinanza onoraria per Patrick Zaki rientra in un percorso molto più ampio, come Amministrazione Comunale e come maggioranza non ci sottraiamo al ragionamento portato avanti, perché avendo sposato la teoria dell'accoglienza e la buona pratica dell'accoglienza è chiaro che quando si parla di libertà negate o quando si parla di detenzioni ingiuste, lo abbiamo visto in Egitto prima con Regeni e poi con Zaki, è chiaro che la cittadinanza onoraria diventa un atto necessario ad affermare a prescindere il diritto della libertà dell'essere umano. Come Amministrazione la vera battaglia di fare è sulla conoscenza, sulla libertà di pensiero, sulla libertà di espressione va in qualche modo ribadita da più parti e in tutti i luoghi possibili, è chiaro che c'è un mondo, che è quello occidentale, che paga dei ritardi rispetto alla cultura eccessivamente multimediale nella quale siamo cascati, ma è anche vero che ci sono paesi che si affacciano alla libertà e che le libertà di natura culturale vengono abbattute. Questo non succede solo in Egitto, succede in Turchia, dove uno scrittore come Altan, da non confondere con il nostro Altan, è famosissimo per essere stato indicato in epoca passata come Premio Nobel, è detenuto ingiustamente nelle prigioni turche solo per un fatto di coscienza. Può sembrare una follia ma in un paese che si affaccia all'Europa, che è cerniera della cultura medio orientale ed occidentale la libertà di coscienza in Turchia ti porta ad essere incarcerato. Così come la questione che riguarda l'Avvocato Caciare in Sudamerica, dove non si trovano i mandanti di un assassinio politico commissionato solo perché questa giovane donna difendeva gli honduregni malversati e soprattutto gli indigenti dell'America Centrale, fino ad arrivare ai bambini soldato o gli stupri di massa messi in campo da intere tribù in Africa per la cancellazione delle generazioni e di altre realtà. Noi con gioia non possiamo fare altro che votare a favore, io chiedo che la nostra Amministrazione in qualche modo si interfacci in maniera diretta all'Associazione Amnesty International, che è quella che mette alla ribalta la volontà e la ricerca perenne della libertà dell'individuo in tutte le sue forme ed attraverso le sue espressioni.

ASSESSORE DEL MAURO: Un rapidissimo intervento per dire che voterò a favore, non potrebbe essere altrimenti, perché il punto all'ordine del giorno non sarebbe stato portato in Consiglio Comunale inutilmente. Ritengo che stiamo facendo una cosa giusta, il consigliere Spagnuolo Paolo ha centrato il problema, però stiamo utilizzando in Consiglio Comunale lo strumento sbagliato, perché testimoniare solidarietà e fare anche di più, se potessimo farlo, al povero Patrick lo si doveva fare con

un istituto diverso dalla cittadinanza onoraria, che è stata definita anomala, perché questo ci metterebbe nella condizione di dover comunque registrare che quello che sta accadendo in Egitto probabilmente succede ed anche in modo peggiore in Sud America, nell'ex Unione Sovietica, un po' nel mondo, quindi dovremmo andare avanti disponendo il conferimento della cittadinanza onoraria anche a tante altre persone che stanno vivendo questo problema. Ritengo che in modo anomalo si sta procedendo con la cittadinanza onoraria, avrei potuto testimoniare solidarietà e non astenermi perché ci vuole l'unanimità dei presenti, avrei potuto non partecipare al voto, mi allineo a quella che è stata una chiara volontà di questa maggioranza e di questo Consiglio Comunale di conferire questa cittadinanza onoraria, mi auguro che si possa tornare a discutere di che cos'è la cittadinanza onoraria e verificare. Questa mattina ho provato a vedere se c'era un elenco dei cittadini onorari di Atripalda, non c'è, sarebbe opportuno modificare quel Regolamento, che con l'unanimità rende difficili queste cose, ritornerei sull'argomento, in quanto abbiamo detto che la cittadinanza onoraria si dà e si revoca in vita, a quanto so io tra i cittadini onorari di Atripalda dovrebbe esserci Benito Mussolini, secondo me questo Consiglio Comunale farebbe cosa buona se modificasse quell'Articolo che consente la revoca della cittadinanza onoraria solo in vita, provvedessimo a depennare il nome di Benito Mussolini tra i cittadini onorari della nostra città.

SINDACO – PRESIDENTE: Mi associo alle parole dette, ovvero che questa cittadinanza onoraria ha un valore molto simbolico, probabilmente è nata come movimento di cittadinanza onoraria in Italia come modalità di testimonianza, non è la modalità ideale, forse un ordine del giorno dedicato a questo poteva sortire lo stesso effetto, se lo avessero fatto tutte le Amministrazioni che stanno dando la cittadinanza onoraria. In ogni caso non ci sottraiamo alla necessità di dare questo segnale, che è giusto ed opportuno, quindi per il contenuto del segnale che si vuole dare sicuramente avremo l'unanimità, fermo restando che nel deliberato viene scritto "impegnare il Sindaco a conferire come atto simbolico la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki, esprimere solidarietà, sostegno e vicinanza alla famiglia e all'Università di Bologna e Granata, impegnare l'Amministrazione Comunale a collaborare con gli Enti preposti affinché il Governo italiano chieda alle istituzioni egiziane il rilascio immediato, trasmettere al Governo italiano la presente delibera affinché promuova in tutte le sedi istituzionali opportune con particolare riferimento all'Unione Europea quanto necessario per il rilascio di Zaki". A margine di questo dico che l'impegno del Sindaco a conferire come atto simbolico la cittadinanza onoraria lo accetto, fatto salvo una verifica di congruità del nostro Regolamento, sicuramente non ci saranno impedimenti ma è necessaria una verifica, altrimenti dovremo valutare la rimozione di un eventuale ostacolo. Propongo la votazione.

## SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

**PRESENTI:** 17.

**FAVOREVOLI:** 17.

**CONTRARI:** ==

**ASTENUTI:** ==

SINDACO – PRESIDENTE: I punti all'ordine del giorno indicati nell'avviso di convocazione sono terminati però vi è la richiesta del gruppo “Noi Atripalda”, una richiesta di integrazione, non è stata iscritta all'ordine del giorno per le ragioni dette all'inizio, però siamo nell'unanimità dei Consiglieri, abbiamo deciso all'inizio con l'unanimità dei Consiglieri di trattare l'argomento come un punto all'ordine del giorno, quindi riconfermiamo questa volontà di trattare come integrazione all'ordine del giorno, dando atto che non c'è un deliberato di base che potesse indirizzare la discussione, l'oggetto è: *“Apertura edifici scolastici per l'anno 2020-2021, informativa, discussione e determinazioni circa la possibilità di evitare la turnazione pomeridiana, di revocare i provvedimenti di modifica alla viabilità, di garantire il trasporto scolastico, di garantire il rispetto delle misure anti-covid a tutela della salute degli alunni, di garantire la refezione”*.

Ripeto, aldilà dell'ordine del giorno, non c'è un deliberato, ho delle informazioni che avrei dato in ogni caso aldilà della richiesta del gruppo “Noi Atripalda”, però penso che a questo punto trattandolo come ordine del giorno invito a presentare il punto per poi intervenire, dando informazioni e aprendo la discussione.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: La nostra richiesta prevedeva l'informativa, penso che sarebbe opportuna l'informativa poi apriamo la discussione, visto che sono informazioni più recenti.

SINDACO – PRESIDENTE: Non so se partire dalle novità degli ultimi 2-3 giorni oppure fare un riepilogo dall'inizio, visto che c'è il pubblico che attende delle informazioni più che una discussione sulla ricostruzione dei fatti, che sarà interessante. Vorrei dare un'informativa su quello che è stato fatto negli ultimi 2-3 giorni, a partire dalla riunione che abbiamo avuto il 28.

Abbiamo avuto una richiesta da parte dei genitori di parlare con l'Amministrazione, con me in particolare, nella giornata di lunedì abbiamo fatto richiesta alla Preside di avere un incontro per manifestare una serie di criticità che sono state poste alla nostra attenzione da parte dei genitori e che avevamo già verificato. Abbiamo fatto una richiesta di incontro alla Preside, la quale nel pomeriggio della giornata ci ha ricevuto. Dopo una discussione in quella sede abbiamo convenuto di aprire un tavolo tecnico per valutare un modello organizzativo differente per la giornata di lunedì. Lunedì si è



avuto questo tavolo tecnico alla presenza di rappresentanti del Consiglio d'Istituto oltre che delle componenti scolastiche e di noi Amministrazione con i tecnici comunali, avevamo chiesto che ci fosse soprattutto il responsabile del servizio di prevenzione della scuola, l'Ing. Ferraro, che era presente.

Abbiamo valutato delle soluzioni e messo dei punti fermi rispetto a quello che poteva essere il prosieguo di una valutazione che preliminarmente significava valutare la possibilità di modificare il modello organizzativo con la finalità principale di rimuovere al più presto i turni pomeridiani, prioritariamente nell'ambito delle strutture esistenti che abbiamo consegnato alla Preside. Abbiamo avuto nel corso della discussione dei risultati importanti, dei punti fermi rispetto al prosieguo delle valutazioni, ci eravamo aggiornati per delle valutazioni conclusive da parte del responsabile del servizio di prevenzione della scuola e di alcune documentazioni che inviavamo noi a supporto di queste valutazioni finali. Avevamo sollecitato che questa cosa si chiudesse entro le 48 ore successive, quindi nella serata di oggi, per rivederci a breve per prendere delle determinazioni. Rispetto al problema circolazione e accesso dei bambini, soprattutto su via Pianodardine, avevamo sollecitato, cosa fatta in precedenza ed ora ripetuta, una valutazione diversa sull'utilizzo dei piazzali, che secondo questa disposizione della Preside attuale venivano interclusi a macchine e a genitori, creando il problema di avere su via Pianodardine un carico di utenti superiore rispetto agli anni scorsi; questa cosa ha determinato, per poter avviare l'anno scolastico, la disposizione in via sperimentale del senso unico su via Pianodardine, altrimenti significava bloccare la città in quel punto, nel momento in cui tutti i genitori dovevano consegnare i bambini su quella strada. Quella è una disposizione sperimentale a valle della disposizione che aveva preso la Preside. In quella sede abbiamo chiesto le motivazioni, ci ha ribadito che era un problema di responsabilità della scuola nella gestione di quegli spazi esterni, a quel punto abbiamo chiesto in alternativa che la disponibilità di quegli spazi fosse ridata al Comune come suolo pubblico, questa cosa ci sembrava accolta, l'abbiamo formalizzata. Per poter utilizzare nuovamente quegli spazi si trasferisce la responsabilità della gestione di quegli spazi dalla scuola, cosa che è sempre stata, al Comune pur di poterli utilizzare. Questa cosa l'abbiamo mandata come richiesta formale e stiamo attendendo la risposta ufficiale, la sottoscrizione di questo ulteriore punto.

Questa mattina tutto ciò è stato pubblicato in un verbale, che io chiamo "bozza di verbale", perché è un verbale pubblicato sul sito della scuola ma non sottoposto a verifica preventiva, a valutazione degli attori presenti; ho visto che i rappresentanti del Consiglio d'Istituto hanno ritenuto di manifestare dissenso rispetto a quel verbale, in quanto non riportava a pieno la discussione secondo le loro valutazioni. Aldilà della parte formale, che lascia un po' perplessi, rispetto a quel verbale abbiamo ritenuto di comunicare subito alla scuola e al Consiglio d'Istituto presente una precisazione importante della fase conclusiva della discussione, inviata alla scuola e al Consiglio d'Istituto, che è utile per chiarire,

aldilà di altre precisazioni che sarebbero comunque necessarie in quel verbale. Credo che adesso sia necessario andare nel merito e non tanto nella forma.

Da quel verbale si evincono delle cose, nelle conclusioni c'erano dichiarazioni che ho ritenuto di far rettificare, poi non so il resto del verbale quale iter amministrativo prenderà.

Il riassunto di quello che può essere utile alla cittadinanza è che a valle di una richiesta espressa, che veniva dai genitori e da noi, che abbiamo portato in sede di verifica e di valutazione della Dirigenza scolastica è che qualora si completasse la verifica, che stanno facendo e dovevano ultimare nelle 48 ore, che ogni classe dei vari plessi sia ospitabile all'interno delle singole classi in base alla dimensione delle singole classi. Cosa che credo avrà un esito positivo. Se dicevo, questa valutazione per le singole classi è corrispondente a poter ospitare tutte le aule non vi è un problema specifico, questo lo abbiamo fatto dichiarare all'Ingegnere, perché sembrava che questo fosse il problema prevalente che ha portato alla decisione, sulla presenza contemporanea e l'utilizzo contemporaneo di tutte le aule dei plessi scolastici che noi abbiamo consegnato.

Noi sappiamo che i problemi sono sul plesso "De Amicis" e sulla Scuola Media Masi, sulla Mazzetti, perché si utilizza al 50 % la disponibilità di aule, ma questa cosa in prima battuta era stata spiegata come una difficoltà a gestire la contemporaneità di più aule, di più classi rispetto a questo famoso 50%.

In realtà avendo esplicitato nel corso del confronto e chiedendo in maniera diretta se ci fossero normative specifiche che imponessero dei limiti su questo utilizzo, il responsabile della sicurezza ci ha detto che i nostri plessi non hanno problematiche specifiche, purché ogni classe sia ospitabile in base alle dimensioni delle singole aule. Se questa verifica si concluderà in tempo utile, abbiamo detto 48 ore, ci faranno avere una risposta complessiva entro domani, vuol dire che la maggior parte della problematica dovrebbe rientrare a breve per quel che riguarda i turni pomeridiani, fermo restando che per quanto riguarda l'accesso, soprattutto a via Pianodardine, dovrebbe risolversi se viene accettata la proposta che abbiamo fatto e formalizzato di prenderci la responsabilità dei piazzali esterni, riutilizzarli con forme più cautelative, solo per il transito e non per sosta, come era negli anni scorsi.

Poter utilizzare quegli spazi per transito, consegna dei bambini e ritorno, liberare via Pianodardine e tornare rapidamente al doppio senso, ritornando alle disposizioni di traffico ordinarie. Questa è la premessa poi bisogna valutare plesso per plesso.

Per quel che riguarda i turni pomeridiani è stata sollevata dalla scuola una problematica di fornitura ministeriale dei banchi singoli, banchi e sedie, la mancanza della fornitura sarebbe una ulteriore difficoltà a poter utilizzare interamente tutte le classi. Sulla Scuola Masi ad una prima valutazione della capienza delle singole aule, disponibilità delle classi rispetto alla dimensione delle aule, ci sarebbe la necessità di utilizzare per forza per attività didattiche l'auditorium; un intervento che abbiamo già

affidato, verranno fuori tre aule più capienti. Quindi le tre classi che in questo momento non riescono a trovare spazio perché le aule grandi di laboratorio sono state già usate per altre classi, le aule ordinarie prendono le classi più piccole, ce ne sono tre che hanno bisogno di aule più grandi, quindi se questa fosse la risultanza finale soltanto sulla Masi dovremo attendere l'intervento da fare nell'auditorium, che abbiamo già affidato e finanziato, bisogna solo realizzarlo in tempi brevi.

Siccome parliamo di una discussione fatta, posso dirvi che il responsabile della sicurezza si è riservato di effettuare la verifica insieme ai responsabili interni dei plessi, con la possibilità di valutare quello che effettivamente a prima vista sembrerebbe combaciare. Dobbiamo attendere la risposta definitiva rispetto al discorso della capienza delle aule rispetto alle varie classi.

Rispetto alla questione se e per quanti plessi è necessario effettivamente arrivare alla fornitura dei banchi singoli, possiamo già dire che è necessario l'intervento sulla Masi, sebbene è un lavoro di pochi giorni, che inizieremo a breve, penso che l'impresa già domani inizierà a predisporre i materiali, un intervento di poca durata.

Rispetto a quel verbale mi preme evidenziare che il responsabile ad un certo punto dice che non ci sarebbero problemi ad utilizzare contemporaneamente tutto l'edificio, purché ci sia la capienza per ogni singola classe. Nella parte finale abbiamo chiesto una rettifica, che ora vi leggo, perché l'ho mandata anche via PEC, per fare capire meglio il senso di quello che abbiamo detto. In sostanza abbiamo chiesto di specificare che siamo in attesa delle verifiche dell'Ingegnere Ferrara, coadiuvato dal prof. Monda ma la responsabilità è dell'Ingegnere Ferrara, auspicabilmente entro le 48 ore da lunedì, quindi entro la giornata di oggi, al fine di valutare plesso per plesso le condizioni per la rimozione dei turni pomeridiani. Rispetto al discorso dei banchi, laddove sia un problema insormontabile, anche questo plesso per plesso, fermo restando che sulla Masi, se è necessario il discorso delle tre aule, ci sarà comunque da aspettare la tempistica dell'intervento dell'auditorium più quella dei banchi, qualora sulla Masi sia necessario attendere i banchi.

Ho chiesto di valutare singolarmente la situazione di ogni plesso. Se in un plesso si può risolvere il problema non è necessario attendere la riconsiderazione di tutto il modello organizzativo. Quando tutto è a posto e dalle valutazioni emerge che un plesso è utilizzabile e ci sono i banchi, anche domani mattina si può valutare per quel plesso la modifica del modello organizzativo, in modo da risolvere punto per punto e plesso per plesso le varie situazioni.

Questo vale per via Roma, vale per la Mazzetti e vale per la Masi. Se alla Masi è necessario l'intervento oltre che i banchi attenderemo il tempo dell'intervento edilizio che sicuramente non sono i due mesi della disposizione scolastica ma saranno molto più brevi. Dico plesso per plesso perché anche relativamente all'utilizzo dei banchi (da quello che è trapelato e abbiamo capito nelle interlocuzioni di quella sera), è emerso che le aule un po' più grandi che sono presenti a via Roma probabilmente

consentono l'utilizzo provvisorio anche dei banchi doppi, mentre alla Masi e forse anche nelle poche aule della Mazzetti che non vengono utilizzate gli spazi non sono così ampi, ed è necessario attendere i banchi singoli.

Questa è una verifica successiva, facciamo un passo alla volta, verificiamo se la capienza delle aule è utile per tutte le classi, ci sembra di capire che sia così, però dobbiamo attendere le comunicazioni ufficiali poi vedremo se qualcuno si può sbloccare e rientrare con immediatezza.

Queste sono le risultanze di lunedì, sono gli aggiornamenti a quello che avevamo già detto nelle riunioni pubbliche che abbiamo tenuto la settimana scorsa e lunedì con la scuola in sede di Consiglio d'Istituto. Tutta la panoramica delle altre valutazioni la rimando successivamente, attendo l'intervento dei Consiglieri.

CONSIGLIERE PICARIELLO: Buona sera a tutti. Vorrei iniziare questo intervento facendo delle domande a tutti, maggioranza ed opposizione senza distinzione. Siamo tutti consapevoli del ruolo che ha la scuola nella nostra società? Siamo tutti consapevoli del fatto che lo studio, la scuola, l'istruzione sono uno strumento essenziale in una società, perché contribuiscono al miglioramento personale di una comunità? Rispondete tutti di sì? Siamo consapevoli del fatto che in un paese in cui non si tutela la scuola sia automaticamente un paese in declino? Siete tutti d'accordo?

Rispondiamo tutti di sì eppure, consentitemi, la scuola ad Atripalda non è stata tutelata, ma al contrario siamo un paese in assoluto declino in cui siamo in ritardo su tutto.

In relazione a quello che diceva prima l'Assessore Palladino ricordo che noi fin da giugno come opposizione non ci siamo presentati dicendo nel Consiglio Comunale non avete fatto nulla, abbiamo segnalato la problematica apertura scuola in relazione alle misure Covid e ci è stato detto che era tutto sotto controllo. Ci siamo ritrovati a qualche giorno dalla riapertura della scuola con la pubblicazione di orari pomeridiani che sono inconcepibili e ci troviamo in netto ritardo; il ritardo non lo dico io, non lo dicono i genitori, non lo dice l'Amministrazione, lo dicono i fatti. Questo ritardo è evidenziato dal verbale, che poc'anzi stava in qualche modo rileggendo il Sindaco, perché si evidenzia che il tavolo tecnico ha semplicemente constatato che era possibile prevedere non al 30 settembre o al 27-28 ma ben prima quelle che erano soluzioni possibili: la fattibilità di queste soluzioni andava verificata prima e non al 30 settembre, non dopo l'apertura.

Ci si è preoccupati solo di garantire l'apertura della scuola alla data prefissata dalla Regione ma non ci si è preoccupati di verificare se effettivamente le misure anti Covid erano garantite all'interno se non in relazione all'apertura e chiusura delle aule sui vari piani. Consentitemi, sono gli stessi alunni che all'interno non c'è l'adozione delle misure anti-Covid, non vi siete preoccupati di garantire una qualità dei servizi che i bambini vanno a ricevere a scuola, perché non si può pensare che sia un

servizio di qualità, una scuola di qualità quella che si sta offrendo ai bambini che sono costretti ad andare a scuola di pomeriggio. E' inconcepibile pensare che possano avere un apprendimento scolastico proficuo se costretti ad andare a scuola dalle 13-13,30 alle 18-18,30, per di più costretti a fare i compiti a casa spesso da soli, perché i genitori lavorano, quindi senza un controllo, e parliamo anche di bambini che si apprestano a frequentare la terza, la quarta, la quinta elementare senza pensare a quelli delle scuole medie, che non hanno la maturità per poter svolgere l'attività scolastica da soli. Inoltre, sono privati di una vita sociale, viviamo un periodo senza precedenti, per più di tre mesi i bambini sono stati privati di attività ricreative, di attività sociali, la scuola doveva rappresentare un punto di partenza, invece noi li penalizziamo nuovamente. Non possono fare attività ricreative, non possono fare attività sportive, non possono socializzare tra di loro. Oggi dire che la responsabilità è dell'Amministrazione, parlo io che sto seduta tra i banchi dell'opposizione, mi farebbe anche comodo dirlo, ma sappiamo che è vostra perché avete affrontato tutto con un po' di superficialità, lo dico senza peli sulla lingua, ma non mi interessa dire che la responsabilità è vostra oppure della Dirigente scolastica, la responsabilità non è degli alunni, invece sono i bambini che ne stanno pagando le conseguenze.

Non si può pensare di aspettare ancora mesi, giorni e settimane. Il Sindaco ha detto che dobbiamo attendere le valutazioni del prof. Monda e dell'Ing. Ferraro per verificare con i numeri alla mano degli alunni per classe, per controllare la capienza delle aule piano per piano. Ancora? Ancora dobbiamo verificare questo? E' stata appaltata la realizzazione di tre aule, ancora? Quando saranno fatti questi lavori?

Una cosa è certa, non si può più attendere l'arrivo dei banchi, non si può più attendere per la realizzazione delle aule, perché i bambini non possono più frequentare la scuola di pomeriggio, devono ritornare ad una vita sociale che gli spetta di diritto, così come il diritto allo studio, che è compromesso. La soluzione va trovata rapidamente. Grazie.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Qui la questione veramente è paradossale, ne ha colto il significato nel suo intervento la collega Picariello. Noi ci stiamo preoccupando dell'apertura delle scuole ai fini del rispetto delle normative anti-Covid solo il 30 settembre o qualche settimana fa. Questo è il primo dato estremamente grave, a sentir parlare il Sindaco noi il 28 abbiamo fatto il tavolo tecnico ed abbiamo trovato le soluzioni, allora viene spontanea una domanda, lo dico al Sindaco, all'Assessore all'istruzione: ma perché non lo avete fatto prima?

È come se avessimo avuto una palla di vetro, conoscendovi, ecco perché non abbiamo votato a favore il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, non abbiamo fiducia sui tempi, sull'attivismo, sul dinamismo. Il 29 giugno in Consiglio Comunale, sembravamo dei maghi, vuol dire saper constatare la realtà,

sulla questione delle scuole avevamo detto che c'era una bomba a livello sociale, altro che cavalcare l'onda, fare gli avvoltoi, avevamo detto di fare attenzione, di porre sulla vostra agenda la questione delle scuole, perché la riapertura poteva essere più complicata in virtù delle norme che sono state emesse.

Rispetto a questo dato non c'è assolutamente data risposta, aggiungemmo anche che la domanda ricorrente dei genitori, e parliamo del 29 giugno, non di oggi, perché oggi è facile e bene ha fatto la consigliera Picariello a dire che oggi non cerchiamo responsabilità, onestamente non serve a niente, però il 29 giugno la domanda era “a fronte delle linee guida del Ministro Azzolina che cosa accadrà?”. Non abbiamo avuto risposte. Non avendo ricevuto risposte il 12 agosto abbiamo riprovato a formulare la domanda, siamo stati ancora più espliciti nel formulare la domanda, leggo testualmente ciò che è riportato nelle trascrizioni del Consiglio Comunale: “Attendiamo risposte, c'è un problema relativamente all'edilizia scolastica legata al Covid, oggi siamo al 12 agosto magari un' informativa sarebbe opportuna. Non si sa nulla, sappiamo di un Consiglio d'Istituto, del quale parleremo, convocato il 10 luglio andato deserto, per discutere di questo aspetto. L'Amministrazione è stata invitata e non si è presentata, i genitori aspettano, sollecitano e non possiamo avallare situazioni di silenzio”.

Dal 12 agosto il vostro silenzio è continuato al punto che il 30 agosto scrivemmo un documento, l'ho ripreso da “Il sabato”, il titolo del giornale era evidente, rappresentava bene il tutto: “L'opposizione attacca la maggioranza anche sulla scuola, sconosciute al 30 agosto le modalità e i tempi di aperture delle attività didattiche”. Per l'ennesima volta, senza incitare risse o cose del genere, ponevamo delle questioni, attenzione, vedete che questa può essere una bomba ad orologeria che sta per scoppiare se non date risposte. Le risposte date così con sguardi, lo ha ricordato Maria Picariello, erano “state tranquilli, state tranquilli, state tranquilli”. Siamo arrivati a questo benedetto verbale d'Istituto n. 16 del 10 luglio, questo era un Consiglio d'Istituto aperto a cui non avete partecipato.

Voglio sottolineare un altro punto: che ci sia un contrasto tra l'Amministrazione e la Dirigente scolastica a noi non interessa, qualsiasi contrasto sul piano umano o altro non può e non deve condizionare la vita delle famiglie, perché con questi doppi turni da FCA avete condizionato gli equilibri, avete distrutto gli equilibri della famiglia ed anche psicofisici dei bambini. Non sono stato un campione di rapporti istituzionali, voi lo sapete, però con un po' di sana ipocrisia si comunicava, si ragionava, vedo di fronte il Comandante, c'è stato anche un contenzioso, mai e poi mai ci siamo permessi di far pagare gli effetti dei nostri contrasti, che erano contrasti su cose amministrative e non personali, sulla comunità.

Oggi invece verificiamo che non partecipate il 10 luglio alla riunione convocata dalla Preside, il 17 la Preside non viene a quella convocata dal Comune, quindi stiamo andando avanti così, non sta bene questo stato di cose, non si può andare avanti così. Allora ha detto bene il consigliere Landi all'inizio,

se questa è la situazione, se questo è il vostro modo di affrontare i problemi, questo è il modo della Dirigente scolastica di affrontare i problemi io alle dimissioni chieste al Sindaco dal consigliere Landi aggiungo pure l'allontanamento della Dirigente; andate a litigare altrove, fuori da Atripalda, lasciate che le scuole facciano il loro corso.

In questo verbale di Istituto del 10 luglio a torto o a ragione la Dirigente chiedeva delle cose, è probabile che queste richieste non erano valide, non erano tutte conformi alla legge, non erano richieste che riguardavano competenze dell'Amministrazione Comunale, magari erano inerenti l'Amministrazione scolastica, ma se aveste partecipato o successivamente comunicato con la Dirigente scolastica le questioni sarebbero state abbondantemente risolte. Lei ha fatto delle richieste estremamente analitiche, le ha fatte in maniera certosina plesso per plesso, in qualche modo ha agevolato il lavoro del nostro ufficio tecnico, qualora aveste condiviso queste richieste; voi non le avete condivise, non le avete riscontrate, alla fine non si è capito perché c'è questo gap di comunicazione. Pagano esclusivamente le famiglie e i ragazzi, noi di questo siamo onestamente stanchi.

A fronte di queste richieste si parlava anche di segnaletica esterna alle scuole, sicuramente è competenza dell'Amministrazione Comunale. Sentire l'intervista fatta dall'Assessore Musto che dice che quella scritta è intollerabile, sicuramente ci abbiamo scherzato tutti sopra, l'ha scritta un membro del personale ATA, al quale va dato atto che ha fatto un qualcosa in sostituzione dell'Amministrazione, perché altrove, e lo dico per esperienza personale, ad Avellino tutto questo discorso della segnaletica esterna alle scuole è stata fatta dall'Amministrazione Comunale per garantire il distanziamento. C'era scritto qui dentro, non possiamo deridere il bidello, offenderlo perché ha scritto una cosa in malo modo, si è trovato con il gesso con cui si scrive sulla lavagna, ma non era competenza della scuola. Se altre cose chieste dalla Dirigente, secondo voi, fossero state di competenza della stessa Amministrazione scolastica avreste avuto il dovere di dirlo apertamente alla Dirigente, perché a luglio si poteva litigare, si poteva avere un forte diverbio verbale ma una soluzione si sarebbe trovata. Il giorno 28 si è trovata una soluzione, anche se ci sono tanti "farò, dirò, aspetterò", il tutto subordinato all'Ing. Responsabile della sicurezza della scuola, non so a che punto arriveremo.

Rispetto alla questione dei turni abbiamo detto che c'è stato un grosso ritardo, adesso non vogliamo più spiegazioni, di imperio si trova la soluzione, nel senso che può essere anche il nostro ufficio tecnico a dirci se l'Amministrazione scolastica perde tempo, a dirci se è consentito, se è possibile la presenza contemporanea di tutti gli studenti in classe. In tutta Italia non mi risulta che in nessun edificio scolastico si è fatto una classe sì ed una no, state facendo un discorso di scarica barile, voi nei confronti della Dirigente scolastica, la Dirigente scolastica non manca di punzecchiare l'Amministrazione e quindi di fare scarica barile su di voi, oggi apprendiamo l'ulteriore novità, probabilmente Amministrazione Comunale e Dirigente scolastica si mettono d'accordo e scaricano la responsabilità

sul Ministero che non ha inviato ancora i banchi. Sinceramente a noi non interessano queste cose, non possiamo andare avanti così, perché il ritardo lo avete causato voi, sapevate tutto, bisogna risolvere il problema dei turni, perché vanno eliminati in ogni caso assumendovi delle responsabilità.

Inoltre c'è la questione dei trasporti, non la dimentichiamo, non so se è stata una battuta, ovvero che le scuole sono centrali, ma le scuole sono centrali ma le famiglie abitano ovunque ad Atripalda, a Contrada San Gregorio, in periferia, ovunque, è mai possibile che si possa rispondere così al bisogno di una famiglia che dice "io non riesco ad accompagnare mio figlio". Vogliamo parlare del trasporto scolastico? Anche qui il binomio negligenza e vostra incapacità si è mostrato in tutta la sua chiarezza. Abbiamo un pulmino giallo, il classico Scuolabus romantico che tutti ricordiamo, questa mattina 30 settembre è stata pubblicata la determina con cui si prende atto che manca la revisione, dopo 8 mesi di look down, il furgone è stato "iettato" davanti al garage, non c'è la revisione, ce ne accorgiamo oggi, il 30 settembre, dopo che c'era stato qualche preventivo per la carrozzeria, per la maggior parte dei lavori il 4 agosto. Questo pulmino fermo da 8 mesi aveva bisogno di lavori di manutenzione straordinaria, qualsiasi automobile, anche di nostra proprietà, se la tieni ferma per molto tempo ha bisogno di controllo. Quindi lavori di manutenzione straordinaria in 8 mesi non fatti, revisione in 8 mesi non fatta, ce ne ricordiamo il 30 settembre quando l'inizio della scuola era previsto per il 14 settembre. La cosa bella e simpatica assai è che nella premessa della determina si dice "si rende necessario provvedere alla manutenzione straordinaria urgente", il mio amico Landi direbbe "urgente il 30 settembre?". Urgente è il 10 settembre, il 5 settembre. Queste sono cose incredibili. Questo è per quel che riguarda lo Scuolabus di nostra proprietà, non dovevamo chiedere a nessuno, si mette in funzione, l'autista ci sta e si va avanti. Poi c'è la questione del trasporto con la ditta, mi sono permesso di chiedere alla ditta, immaginavo che l'aveste contattata agli inizi di settembre. La ditta appaltatrice è stata contattata il 25 settembre, dopo che è iniziato l'anno scolastico, ovviamente la ditta fa impresa, dovrebbe fare un minimo di utile, magari può capitare un appalto dove l'utile non lo riesce a fare ma non ci può rimettere. E' chiaro che con queste modalità, doppi turni, una marea di corse da fare, la ditta ha chiesto una rinegoziazione del contratto, perché non è possibile andare avanti così. E' chiaro che la rinegoziazione richiede un po' di tempo, A dice una cosa, B ne dice un'altra, poi si deve trovare una via d'incontro, ma non si può iniziare una trattativa del genere così importante il 25 settembre, ma dove eravate? Noi avevamo iniziato a dirlo il lontano 29 giugno.

Poi c'è l'ultima questione, che scopriamo qualche giorno fa, delle palestre. I nostri ragazzi non hanno la possibilità di avere una vita sociale di pomeriggio, chi come me ha figli piccoli a differenza di quello che accadeva un po' di anni fa, eravamo privilegiati, potevamo stare in strada, giocare, c'erano spazi, oggi un ragazzino se non va a scuola calcio, a fare basket, pallavolo, tennis, nuoto o altro è un ragazzo che socialmente non ha vita, si mette dinanzi alla Play Station o al cellulare e resta a casa.



Questi ragazzi sono già penalizzati perché di pomeriggio devono andare a scuola, la Dirigente scolastica stabilisce che le palestre di nostra proprietà non saranno più concesse. La Dirigente, probabilmente, non sa che Atripalda ha una tradizione per la pallavolo in primis ma anche per il basket, in queste palestre il pomeriggio con le luci accese fino a sera sono stati impegnati i migliori ragazzi di Atripalda, i migliori educatori, i migliori allenatori. Noi queste tradizioni non le possiamo far finire, questo è un fatto gravissimo. Questa comunicazione è di qualche giorno fa, rispetto a questo non ho sentito nell'informativa del Sindaco alcunché, né tanto meno ho letto sui giornali qualche reazione, non c'è alcuna comunicazione. E' possibile mai che non si riesce anche su questo ad incidere? E' possibile che su una proprietà nostra decida la Dirigente scolastica? Per anni, per decenni sono state aperte queste palestre di pomeriggio, le attività sportive sono consentite, poi c'è un danno non solo per i bambini ma mi permetto di dire anche per chi ha queste Associazioni sportive, dove rimettono soldi, tempo e una grande passione, ma oggi sono costrette a stare ferme e a chiudere. Sinceramente, anche su questo la situazione è stata gestita malissimo. Noi chiediamo e vorremmo che il Consiglio Comunale all'unanimità concordasse questo aspetto, abolire i doppi turni, la soluzione va accelerata senza perdere tempo, senza aspettare "dirò, farò". Se ad oggi c'era l'ultimatum per i tecnici della scuola di dare una risposta, domani mattina si prende per il cravattino la Dirigente scolastica e i tecnici e si dice: "dovete darci la risposta, altrimenti facciamo noi con i nostri tecnici". Non è possibile aspettare.

Bisogna abolire quel senso unico, il Sindaco ha detto che quegli spazi erano da sempre utilizzati dall'Amministrazione, la vostra assenza e la vostra mancanza, mi ricordo che la Dirigente chiedeva di mettere i pullman, trovammo lo spazio in fondo per mettere i pullman, per il resto si utilizzavano quegli spazi per la viabilità, il parcheggio, con molta attenzione ma si utilizzavano. Scusate, oggi quando la Dirigente stabilisce che è inibito l'accesso, il quel momento perché non avete reagito? Il Sindaco può dire tutto quello che vuole, siamo quasi al 1 ottobre, quell'area è inibita. Tutto ciò ha comportato l'istituzione del senso unico, camminate per Atripalda? Avete provato a percorrere via Appia? Avete provato ad accompagnare qualcuno a San Lorenzo? E' incredibile, sia la mattina, sia il pomeriggio, se avessimo le centraline per rilevare le polveri sottili in questi giorni, altro danno, sarebbero alle stelle, perché non si cammina, non possiamo consentire che ciò accada perché la Dirigente ha deciso così. Stiamo creando ulteriori disagi ai genitori che accompagnano i figli ai cittadini che non hanno nessuno da accompagnare ma che circolano ad Atripalda.

Sulle palestre bisogna avere fermezza. Quando non si è d'accordo, massimo rispetto per le altre istituzioni, le palestre sono proprietà comunali, è vero che si fa attività scolastica ma si fa la mattina, di pomeriggio ad Atripalda sono sempre state fatte attività extra scolastiche a beneficio dei nostri ragazzi e decideva il Comune, si faceva anche una bella delibera di Giunta con cui si stabiliva cosa faceva

l'Associazione, negli ultimi anni stabilimmo anche che le Associazioni che dovevano avere in concessione le palestre dovevano avere sede ad Atripalda, proprio per rendere un servizio alla nostra città e ai nostri ragazzi. Queste cose vanno fatte immediatamente, da domani mattina, perché oggi siamo ancora aspettando che l'Amministrazione scolastica ci dia una risposta, non può funzionare così, siete già in ritardo, in ritardo di parecchio.

SINDACO – PRESIDENTE: Noi dobbiamo chiarire che siamo in tempo di Covid, in una situazione straordinaria in cui ci sono responsabilità anche differenti rispetto al passato. Io sono responsabile di tutto quello che succede rispetto a questo in Atripalda, nel Comune di Atripalda. La Dirigente è responsabile di quello che succede nei plessi scolastici. Fatta questa premessa, ragioniamo di situazioni straordinarie rispetto alle quali dal mese di giugno, quando voi cominciate a dire di iniziare a parlare, ad oggi sono state modificate le normative tecniche del Ministero almeno tre volte. Le prime valutazioni fatte nel mese di luglio dalla Dirigente, che ci sono state sottoposte, nonostante non abbiamo partecipato il 10 e non il 17, si parlava di valutazioni rispetto alla distanza interpersonale, che poco consentiva l'utilizzo dei nostri spazi. Dopo poco tempo questa valutazione è cambiata. Si è cominciato ad immaginare l'utilizzo delle nostre aule senza separazione e spaccettamento delle classi, a quel punto, eravamo già ai primi di agosto, abbiamo concretizzato la richiesta di tre interventi nei nostri plessi, tutti e tre affidati, uno già realizzato nella scuola Mazzetti, ci sono due aule in più chieste dalla Preside, completate prima dell'inizio dell'anno scolastico. Abbiamo accelerato prima quello perché ritenevamo di non poter lavorare in contemporanea con le attività scolastiche. Successivamente sono stati affidati i lavori di due aule con pannelli nell'atrio di via Roma, l'ultimo intervento chiesto rispetto agli spazi sono le tre aule dell'Auditorium, che sono state affidate e saranno realizzate nei prossimi giorni. Questo ci è stato chiesto e questo abbiamo affidato dopo aver trovato i finanziamenti, perché nemmeno questa è una cosa immediata, utilizzando poi le regole e le norme per gli appalti e per gli affidamenti.

L'intervento su via Roma, non ancora realizzato, non incide sulla questione dei turni pomeridiani, è una richiesta fatta per avere due aule in più da poter ruotare al momento della mensa, visto che è stato disposto un maggior numero di classi a tempo pieno, quindi la richiesta era connessa a questo intervento, non c'entra con l'utilizzo di altre aule, non è dirimente rispetto al discorso dei turni pomeridiani. Quello che abbiamo fatto alla Mazzetti sono due aule in più, lunedì con la comunicazione della Preside ci siamo resi conto che non venivano utilizzate né le due, né altre tre che sono disponibili, perché in tutto sono nove, se ne utilizzano quattro la mattina e tre il pomeriggio. Gli interventi sono stati fatti ma anche questi non sono stati dirimenti ai fini della rimozione del turno pomeridiano. Non ci sono altre richieste fatte se non una richiesta generica di recuperare altri spazi, ovviamente altri

spazi se li avessimo recuperati sarebbero mancati poi i banchi, il personale, il personale ATA, oggi ci rendiamo conto che non erano nemmeno necessari.

Capisco che in alcuni momenti c'era l'ipotesi di spaccettare le classi, a quel punto sarebbe stato necessario trovare spazi altrove, l'idea è rientrata a fine luglio. inizio agosto. Immaginare di trovare altri spazi ed adeguarli a scuola sinceramente significa non sapere qual è la realtà degli edifici di Atripalda, non sapere la realtà degli edifici pubblici e le eventuali alternative. L'utilizzo dei nostri spazi è secondo noi sufficiente per fare tutto, dopodiché rispetto, ho rispettato fino ad ora, anche l'autonomia della Preside, anche in momenti di contrasto. Vorrei precisare che il contrasto non è tra Amministrazione e Preside, mi risulta che ci siano più elementi di questa comunità che abbiano contrasto. Posso continuare a camminare in contrasto con la Preside per altri 100 anni, non ho problemi ad evidenziarlo. Se il problema è un contrasto tra la comunità di Atripalda e la Dirigente diciamo, noi facciamo il nostro ruolo e purtroppo siamo entrati in contrasto anche noi, ma non è questo il problema dirimente. Se c'è un problema superiore lo diciamo con chiarezza ma non si deve allontanare la Preside perché ha problemi con me, se c'è un problema lo dobbiamo dire e verificiamo se è tale da investire una problematica di questo tipo oppure no.

Le responsabilità sono singole e le competenze sono singole; io posso anche dire che vado con i miei tecnici ma se non convinco il responsabile della sicurezza della scuola, la disposizione interna non si modifica, perché la responsabilità di gestire i ragazzi è dell'Amministrazione scolastica e della Dirigente. Sto facendo di tutto per portare all'attenzione di queste figure le nuove soluzioni, sono fiducioso che verranno accolte in tempi rapidissimi, ma sostenere una cosa di questo tipo vuol dire far finta di non sapere quali sono le responsabilità di un gruppo di persone, di utenti che stanno in una scuola. Le responsabilità sono in capo alla Dirigente che, giustamente, fa le scelte che ritiene di dover fare nei confronti della sicurezza, che poi queste scelte potevano essere differenti, stiamo provando a convincerli che potevano essere differenti, su questo siamo d'accordo. Capisco che questa cosa è stata detta in momenti di telecamere però questo ragionamento, cortesemente, non lo facciamo.

Rispetto alle palestre, anche noi lo abbiamo saputo in tempi molto recenti, su questo ci opporremo, più che opporci trovare le strade per far convivere in una situazione straordinaria, come questa, con problemi di sicurezza straordinari, come questi, che viviamo oggi, l'attività scolastica con l'attività pomeridiana delle Società sportive, che per 4-6 mesi non hanno potuto fare attività, quindi una problematica di sicurezza in fondo ci sta. Vediamo come risolvere anche questo.

La modalità della Preside che decide, manda, invia questa decisione è uno dei motivi di contrasto, ma noi ce ne facciamo carico e ripartiamo anche su questo aspetto a fare nostre le ragioni, trovare delle soluzioni anche rispetto alla questione palestra.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Sindaco, purtroppo ti sta arrampicando sugli specchi, qua non si tratta di dire la Preside invia e non dice, e ritorno su quel Consiglio d'Istituto che, secondo me, è dirimente, è fondamentale, il 10 la Preside ci dice che qualsiasi azione da avviare deve essere concordata e specifica per le competenze di cui sopra. Lei ammette che ci sono delle competenze diverse, dice di voler concordare queste azioni proprio perché c'è una duplicità di competenze.

Noi non abbiamo scoperto la decisione dei turni all'improvviso, il 10 luglio lo dice apertamente, dalle linee generali si evince. Io non sono d'accordo con quello che dice, sono il primo, però lo dice il 10 luglio, quindi non è stato un fulmine a ciel sereno.

SINDACO – PRESIDENTE: Ho solo spiegato che in quel momento c'era un'interpretazione diversa delle linee generali. Erano linee ministeriali non nostre. In quel momento sembrava insormontabile.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Che fosse insormontabile intanto lo stava dicendo, dice: "Se restano così le cose si devono fare le turnazioni". Dalle linee generali emerge che per norma a settembre non potranno essere presenti tutti gli alunni contemporaneamente nelle classi. Questo è il punto fondamentale, sarà necessario predisporre turnazioni. Se all'epoca, come dice il Sindaco, era questa l'interpretazione, quindi giusta, delle Dirigente, e non ho motivo di dubitare.

SINDACO – PRESIDENTE: Non dico che sia l'interpretazione giusta. Era l'interpretazione nazionale, quella più ampia, quindi calata su Atripalda sembrava questa.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Il 10 luglio aveva detto chiaramente che si sarebbero fatte le turnazioni, non c'erano alternative, a quel punto si doveva andare aldilà degli edifici esistenti. Ci sarebbe stato il tempo per recuperarli.

SINDACO – PRESIDENTE: Non c'era il tempo e lo spiego punto per punto. Se dobbiamo dire che la scuola poteva andare nel Centro Servizi vi anticipo, do già le risposte.

Il Centro Servizi ha bisogno di 500 mila euro di intervento per rifare la copertura, per rifare gli impianti e adeguarlo a scuola, per questo non si è preso in considerazione. Non ci sono altri edifici pubblici. Per la Misericordia voi in qualche modo avete anche rallentato il bando.

Il Centro anziani nel momento in cui deve andare ha facoltà di spostarsi, ci ha comunicato solo ad agosto che ha la facoltà di spostare anche la sede amministrativa, quindi ci sono tempi di spostamento, di trasloco, e stiamo parlando di tre aule.

Sulla Masi mancano tre aule, le stiamo facendo nell'Auditorium, non c'è il problema degli spazi. Non l'abbiamo fatto prima perché occorreva il finanziamento del progetto e l'appalto.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Allora ti dovevi assumere la responsabilità di dire che le scuole, come è successo a Benevento, iniziano il 1 ottobre.

SINDACO – PRESIDENTE: E' primaria l'apertura delle scuole rispetto all'abolizione dei turni pomeridiani, il diritto allo studio si garantisce prima con l'apertura delle scuole e poi cercando la modalità migliore. La priorità era l'apertura delle scuole e la sicurezza, su questo non transigo.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco, faccio anch'io un piccolo intervento, tutto quello che ci siamo detti non ci convince, non ci crediamo, perché i tempi sono fondamentali.

Il tavolo tecnico del 28 settembre visto che tu hai anche un altro ruolo, mi devi dire se lo hai fatto anche a Manocalzati il 28 settembre.

SINDACO – PRESIDENTE: Visto che metti sempre Manocalzati in mezzo chiarisco che il Dirigente di Manocalzati a noi uffici non ha chiesto assolutamente nulla, si è organizzato negli spazi che aveva ed ha aperto la scuola.

CONSIGLIERE LANDI: I ritardi si perpetuano nel campo dell'edilizia popolare, l'abbiamo detto, Cimitero, ed anche questo è successo per quanto riguarda la scuola. Ci sono delle responsabilità, ora è arrivato il momento di ammetterle. Per il traffico prima di giovedì o prima di sabato interveniamo realmente, perché qui si aggiunge il problema della raccolta dei rifiuti, altrimenti viviamo su un altro pianeta, viviamo in un altro mondo, bisogna intervenire stasera.

In tutte le cose che ci diciamo non trovo mai una data, non riesco a capire questo quando si farà, è una cosa ridicola, è una cosa assurda. Ci sono delle responsabilità, purtroppo accavallamenti di ruoli da un lato, se sono capitate le elezioni anche nel periodo sbagliato è un altro problema, se l'Assessore si è dovuto dedicare ad altro, ci sono una serie di situazioni, quindi ci sono delle responsabilità chiare, delle chiare responsabilità.

Quasi quasi leggendo i giornali alla fine esce fuori che la colpa forse è dell'opposizione. Chi ha ragione? Quali sono le responsabilità? Dobbiamo ammettere delle responsabilità, che sono i continui ritardi, che hanno portato a questa situazione. Se continuiamo a dire "vedremo e faremo", non troveremo mai la soluzione ai problemi, non ci sarà mai la soluzione ai problemi.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Ricordo che il 14 luglio la dirigente dice una cosa bellissima: “Egregio signor Sindaco, l’anno scolastico è alle porte, occorre offrire alla città una scuola sicura, adeguata, ben collocata e ben mantenuta”. Ripete le cose dette il 10 il giorno 14. Il 14 la Dirigente invia al Sindaco una comunicazione nella quale fa una ricognizione del verbale del 10. Quindi sapevate tutto, sapevate che la scuola era alle porte. Perché non sono state date risposte? Lei ha parlato di turnazione, perché non è stata sventurata la turnazione. Lei lo aveva detto il 10.

Voi state facendo come lo stolto, quando il saggio indica la luna, lo stolto guarda il dito, non vi preoccupate di chi sta dietro le mamme, di chi sta dietro i social, non c’è nessuno dietro.

Guardate la luna e risolvete i problemi, che non state risolvendo, perché siete incapaci di risolverli, ed io dico di nuovo che le dimissioni sono l’unica salvezza per Atripalda, se si allontana anche la Dirigente facciamo bingo e stiamo a posto.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Vorrei intervenire e calmare un po’ gli animi, dire tre cose che riguardano la sostanza. Il Sindaco questa sera per la prima volta non cade con i piedi a terra, è riuscito a tenersi un po’ in disequilibrio, per la prima volta da quando siamo qui. Dalle piccole cose si misurano le persone e si misurano gli atti. Questa sera avete commesso un errore, tutti e 12 avete commesso un errore, i Consiglieri anziani più di tutti. Nel momento in cui il Sindaco non ha voluto mettere al primo punto all’ordine del giorno questo argomento ha dimostrato quanto ci tiene a questo argomento, nessuno di voi, Consiglieri anziani, ha detto al Sindaco che stava facendo un errore, di mettere l’argomento al primo punto e non far rimanere le persone fino a mezzanotte. Dalle piccole cose si misurano le situazioni.

SINDACO – PRESIDENTE: Scusa se interrompo, vedo che i Consiglieri vanno via, il punto all’ordine del giorno è terminato per voi oppure dobbiamo deliberare qualcosa? Si va via o c’è un interesse a deliberare qualcosa? Siccome ho lasciato dilungare la discussione.

CONSIGLIERE LANDI: Siccome abbiamo ascoltato una serie di propositi rispetto ai quali non si capisce né quando, né come, forse per ora abbiamo capito il perché, c’è gente che spinge, ci sono le famiglie, ci sono i bambini. Visto che non abbiamo il come e il quando io penso che può fare poco.

CONSIGLIERE PALLADINO: Non a caso prima avevo fatto quel tipo di intervento, per capire effettivamente noi che cosa vogliamo fare. Ci sono le responsabilità? Benissimo. Ci sono stati ritardi dal vostro punto di vista? Noi abbiamo un altro punto di vista. Sono due punti di vista diversi. Io prendo giustamente per buono, effettivamente è così, un punto fondamentale, che si stanno arrecando

grandi disagi alla comunità scolastica di Atripalda. Ora voglio capire una cosa, non voglio spostare il fulcro del problema, voglio arrivare al succo del problema, che non è contestuale. Se noi stiamo affrontando questo problema è perché abbiamo tutta l'intenzione di volerlo superare. Abbiamo avuto come comunità atripaldese, lo dico al consigliere Picariello che ha fatto un intervento accorato e molto condivisibile, un impatto non positivo con questa nuova Dirigenza non è una novità, nel senso che la Dirigente nel pieno della sua autonomia ha adottato sin da subito dei modelli organizzativi che si sono scontrati con il modo di vedere e di sentire della comunità. Noi eravamo abituati, e non parliamo della buonanima del dottore Parziale, perché in primis il dottore Parziale era atripaldese, quindi ci teneva al suo paese molto di più di un Dirigente coscienzioso, che fa bene il suo lavoro, anche se il paese dove esercita non è il suo.

Nella mia lunga carriera ho fatto anche l'Assessore alla pubblica istruzione per un periodo, sicuramente c'era un livello di collaborazione importante nel quale, con il quale e attraverso il quale non ci siamo mai trovati di fronte a problemi, non parliamo di questo nello specifico, ma di problemi che sono accaduti durante l'ultimo anno. Signori miei, abbiamo dimenticato quando la signora Preside è arrivata ad Atripalda ed ha iniziato a dire di voler togliere il sabato, inserire delle novità, il che è tutto legittimo, perché il suo modello organizzativo è quello, ma è vero pure che ad Atripalda noi siamo stati abituati ad un confronto sano e leale con l'istituzione scolastica?

La comunità è fatta di tre entità fondamentali, chiesa, ambiente politico ed istruzione-formazione, queste entità non riescono a trovare un punto di incontro, scusate, la colpa è solo di una?

Siamo seri, siamo onesti con noi stessi, i problemi li abbiamo avuti da subito. Probabilmente il garbo, la pazienza che questa maggioranza ha avuto è stata travisata dall'altra parte, è vero che è casa sua, ma questa casa non sta in montagna, sta in una comunità che si chiama Atripalda. Non sto giustificando niente e nessuno, vi sto invitando alla riflessione. Purtroppo, questo rapporto conflittuale, non di collaborazione, come volete voi, ha portato a quello a cui siamo arrivati oggi. Noi vogliamo risolvere la questione? Questo è il momento in cui c'è bisogno della massima collaborazione tra maggioranza e opposizione. Mi dispiace sinceramente che una questione seria, vera, importante che è calata sulle famiglie, ed io ho capito subito l'andazzo, non sto parlando di questo periodo, perché i Servizi Sociali di Atripalda hanno sempre collaborato con la scuola, andavamo come i Carabinieri, perché tutti i ragazzi che hanno dei problemi vengono seguiti dai Servizi Sociali in collaborazione con l'istituzione scolastica. Quando c'era la vecchia Preside, che comunque è stata collaborativa, con la quale abbiamo trovato un punto d'intesa, i Servizi Sociali andavano una volta al mese a scuola, perché nel momento in cui avevamo approntato un programma c'era bisogno di capire il feedback. Abbiamo fatto l'educativa domiciliare, vediamo se questa serve, se il bambino va avanti, va indietro. Questa possibilità con questa Dirigenza non l'ho avuta, e già questo vuol dire qualcosa.

Vi posso garantire che ci sono casi, e lo sapete meglio di me, di famiglie numerose con bambini che hanno delle difficoltà, genitori che sono andati a casa della Preside, a scuola, a dire che avevano problemi seri, se il bambino va di pomeriggio a scuola salta tutto il percorso terapeutico che sta facendo. Forse noi siamo abituati male, veniamo dall'esperienza con il dottore Parziale, con la dottoressa che è venuta dopo, con cui abbiamo avuto un ottimo rapporto, siamo riusciti a collaborare, forse siamo abituati male, però non mi dite che la signora Preside non sia abituata male anche lei, perché le istituzioni devono dialogare, al netto di chi sta seduto là dietro, ci poteva stare chiunque come Assessore alla pubblica istruzione, avrebbe avuto le stesse difficoltà. Io sono d'accordo con la Consigliera Picariello, apprezzo quello che ha detto, è condivisibile. Sicuramente i disagi ci sono stati, stanno continuando, non posso dire che non è così, è capitato a me, è venuta gente a chiedere come fare. Posso assicurare che veramente c'è stato l'interessamento del Sindaco, dell'Amministrazione, è un problema di comunicazione.

Il problema non è con il Comune, ci poteva stare chiunque qui, la Preside probabilmente è abituata a cose diverse. C'è un problema tra l'istituzione scolastica e questa comunità.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Ho taciuto fino ad ora, mi dispiace, non riesco a comprendere la decisione del consigliere Spagnuolo Paolo di andare via.

Quando voi dite che i doppi turni sono destabilizzanti, tolgono serenità alle famiglie, dite una cosa vera. Quando dite che ci sono dei disagi, dite una cosa vera. Quando fate l'elenco delle cose che non stanno andando e non stanno funzionando, dite una cosa vera.

Ma detta così sembra quasi che la responsabilità dei doppi turni sia nostra, la responsabilità della chiusura delle palestre sia nostra, la responsabilità della chiusura del parcheggio sia nostra. Quando si dice "non possiamo consentire, dobbiamo intervenire", come?

Vogliamo deliberare qualcosa questa sera? Non ci si può limitare a parlare.

Voglio innanzitutto, in modo molto semplice, evidenziare che c'è una netta linea di demarcazione tra quelle che sono le competenze della Dirigente scolastica e quelle che sono le competenze dell'Amministrazione.

I tentativi di collaborazione da parte del Sindaco e del Vice Sindaco, in qualità di delegato alla pubblica istruzione, sono stati tanti. Il Sindaco è stato estremamente morbido, forse troppo, con la Dirigente. Il Sindaco questa sera ha detto in modo molto elegante di un verbale che lui vuole integrare, poteva leggere quello che hanno scritto i componenti del Consiglio d'Istituto, tre righe, ovvero che prende le distanze in modo netto da un documento scritto con gravi omissioni. Da parte nostra c'è lo spirito di collaborazione, ovviamente siamo con la città che sta pagando le difficoltà che nascono da decisioni che prende la Dirigente.

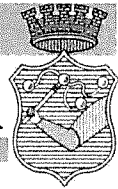


La Preside aveva 7 aule e ora ne tiene 9, decide di utilizzarne 4 la mattina e 3 il pomeriggio, è sua facoltà. Noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare, abbiamo aperto le scuole laddove ci sono altri Comuni che apriranno probabilmente tra una settimana, tra dieci giorni, ci sono Comuni che hanno aperto e sono stati costretti a chiudere.

È evidente che c'è un problema di incompatibilità della città con la Dirigente scolastica. Mi posso anche accodare a quello che ha detto il capogruppo Spagnuolo quando dice che chiede le dimissioni vostre e le dimissioni della Preside, è una cosa sulla quale voglio capire se siamo tutti d'accordo, se vogliamo deliberare, se c'è qualcosa da scrivere che vogliamo deliberare, questo è il problema se vogliamo arrivare al punto. Come la ponete voi sembra quasi che il Sindaco possa andarsi a sostituire alla Dirigente Scolastica, così non è, noi abbiamo lavorato, ha lavorato questa Amministrazione, le scuole sono aperte a differenza di tanti altri Comuni che hanno trovato forse più difficoltà. Immaginare che non ci sarebbero state difficoltà con tutto quello che è successo, con il Covid e con le difficoltà relative ai fabbricati è un qualcosa di assurdo, però è ancora più scorretto ed assurdo far immaginare alla gente che le responsabilità possano essere nostre. Ragion per cui siccome oggi il dato vero è che si registra una difficoltà ad interagire con la Preside, perché sulle palestre, ad esempio, avrebbe potuto, perché probabilmente la Preside può porre anche un problema, che è quello della pulizia e della sanificazione della palestra dopo che viene utilizzata il pomeriggio, ma invece di chiuderle con un atto monocratico avrebbe potuto alzare il telefono, chiamare l'Amministrazione e dire che c'era difficoltà con le palestre, la scuola le utilizzava fino ad una certa ora, poi vengono ad allenarsi, ci sarebbe l'esigenza di disporre la sanificazione. Avrebbe potuto discutere questa cosa con noi, così si comporta da sempre. I video dell'incontro in chiesa relativo a dicembre dello scorso anno li avete visti tutti, il problema con la città c'è, ma non lo abbiamo noi, perché noi siamo con la città, non siamo contro la città, i problemi non li stiamo creando noi, li stiamo subendo, c'è il problema con la Preside, ok, che cosa vogliamo fare? Però lo dobbiamo dire concretamente, vogliamo deliberare o cosa?? Noi siamo disponibili a fare tutto.

CONSIGLIERE LANDI: Sicuramente la situazione non si è evoluta in modo positivo, è chiaro e palese che ci sono buoni propositi da parte dell'Assessore Palladino, ha tentato anche Del Mauro, però certe cose sono censurabili, chiedo di chiedere anche scusa in via ufficiale in Consiglio per certe uscite che non sono pertinenti per il ruolo che rivestiamo. L'invito così forte a tacere va fatto con più stile, secondo il mio punto di vista. Come gruppo abbiamo notato e constatato che purtroppo il tempo non può essere riportato all'indietro, le lancette dell'orologio vanno in avanti, gli errori che sono stati commessi sono una grande responsabilità, perché se oggi si parla di questa questione c'è una responsabilità, l'ho detto prima, altrimenti ci ripetiamo. Rispetto al fatto che quasi quasi la giriamo che ci





chiedete la proposta per voler manifestare quasi una responsabilità da parte dell'opposizione, francamente queste cose vanno rimandate pienamente al mittente. Noi con questa dichiarazione riteniamo che la discussione è esaurita, non ci sono argomenti da deliberare visto i tempi, perché non ci sono tempi rispetto ai quali poter governare pienamente i processi, c'è poco da dire e poco da fare, ci auguriamo solo per spirito di buon senso le dimissioni. Vi chiediamo questo, facciamolo con garbo, sicuramente non farete vostra questa cosa, siamo sicuri di quello che sarà il futuro di questa comunità. Buonasera.

SINDACO – PRESIDENTE: Lo show è finito, ho capito che questo punto all'ordine del giorno è stato messo per fare lo show, non per avere spiegazioni, non per far decidere nulla a questo Consiglio Comunale. Noi non ci possiamo sostituire perché l'ordine del giorno era vostro e non c'è la deliberazione agli atti.

Alle ore 23,25 esauriti gli argomenti all'ordine del giorno si dichiara la seduta sciolta.

Il Sindaco/Presidente

(Giuseppe Spagnuolo)



Il Segretario Generale

(Beniamino Iorio)